



Bilancio 2021

## Mission

**SIREF Fiduciaria**, società leader nel settore fiduciario italiano, grazie all'esperienza maturata in oltre quarant'anni di attività è impegnata a:

- **offrire** la più ampia gamma di servizi fiduciari ai clienti investitori e imprenditori, garantendo massima riservatezza e standard professionali di eccellenza
- **soddisfare** le esigenze di pianificazione patrimoniale della clientela più sofisticata private e corporate, proponendo soluzioni innovative e personalizzate
- **rafforzare** con il proprio contributo il supporto ai modelli di servizio delle reti Fideuram-Intesa Sanpaolo Private Banking

# Bilancio 2021

---

**Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.I.RE.F. S.p.A., in forma abbreviata "SIREF Fiduciaria S.p.A." o "SIREFID S.p.A."**

Sede Sociale e Direzione Generale: Via Montebello, 18 20121 Milano Capitale Sociale Euro 2.600.000 Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e Codice Fiscale 01840910150 Società partecipante al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo – Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) Appartenente al Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A. Socio Unico Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Autorizzazione all'attività fiduciaria con D.M. del 06.09.1974 Iscritta nella sezione separata dell'Albo Unico ex art. 106 T.U.B. con provvedimento Banca d'Italia del 19.09.2017 codice identificativo 19482.9 Membro Assofiduciaria.

# Indice

<b>Highlights</b>	<b>4</b>
<b>SIREF Fiduciaria, tra crescita sostenibile e innovazioni, sempre più leader di mercato</b>	<b>5</b>
<b>Cariche Sociali</b>	<b>7</b>
<b>La Struttura della Divisione Private Banking</b>	<b>8</b>
<b>Relazione sull'andamento della gestione</b>	<b>11</b>
Scenario economico	13
Risultati dell'esercizio	15
Dati operativi, struttura, gamma prodotti	18
Altre informazioni	25
<b>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione</b>	<b>29</b>
<b>Destinazione del risultato di esercizio</b>	<b>33</b>
<b>Prospetti contabili</b>	<b>37</b>
Stato patrimoniale	38
Conto economico	40
Redditività complessiva	41
Variazioni del patrimonio netto	42
Rendiconto finanziario	44
<b>Nota integrativa</b>	<b>47</b>
Parte A - Politiche contabili	50
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	62
Parte C – Informazioni sul conto economico	78
Parte D – Altre informazioni	85
<b>Allegati di Bilancio</b>	<b>105</b>
Dati del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.	106
Criteri di redazione dei prospetti contabili riclassificati	109
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>113</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>123</b>
<b>Sedi</b>	<b>129</b>

# Highlights

## Margine di intermediazione

(migliaia di euro)



## Organico medio

(unità)



## Massa amministrata

(milioni di euro)



## Numero mandati

(unità)



## SIREF Fiduciaria, tra crescita sostenibile e innovazioni, sempre più leader di mercato

L'attenzione al valore della riservatezza, la costante ricerca della esclusività nei servizi erogati e l'importante percorso di crescita e di specializzazione efficiente intrapreso nel 2020, hanno permesso a SIREF Fiduciaria di affrontare un altro anno, ancora segnato dalla pandemia, con maggiore flessibilità e redditività, assicurando la piena continuità operativa sia nei rapporti con le reti di professionisti e Private Bankers sia con i propri clienti.

Il 2021 è stato l'anno delle innovazioni nei servizi e nei processi, anche ripensando il proprio approccio al modo di lavorare, grazie all'uso via via sempre più esclusivo di piattaforme digitali che hanno facilitato e semplificato l'operatività per le reti distributive e la clientela. Questo momento storico, che ha imposto la ricerca di nuove strategie e un nuovo modo di concepi-

re le relazioni, ha accelerato tale spinta tecnologica e di perfezionamento dei servizi offerti.

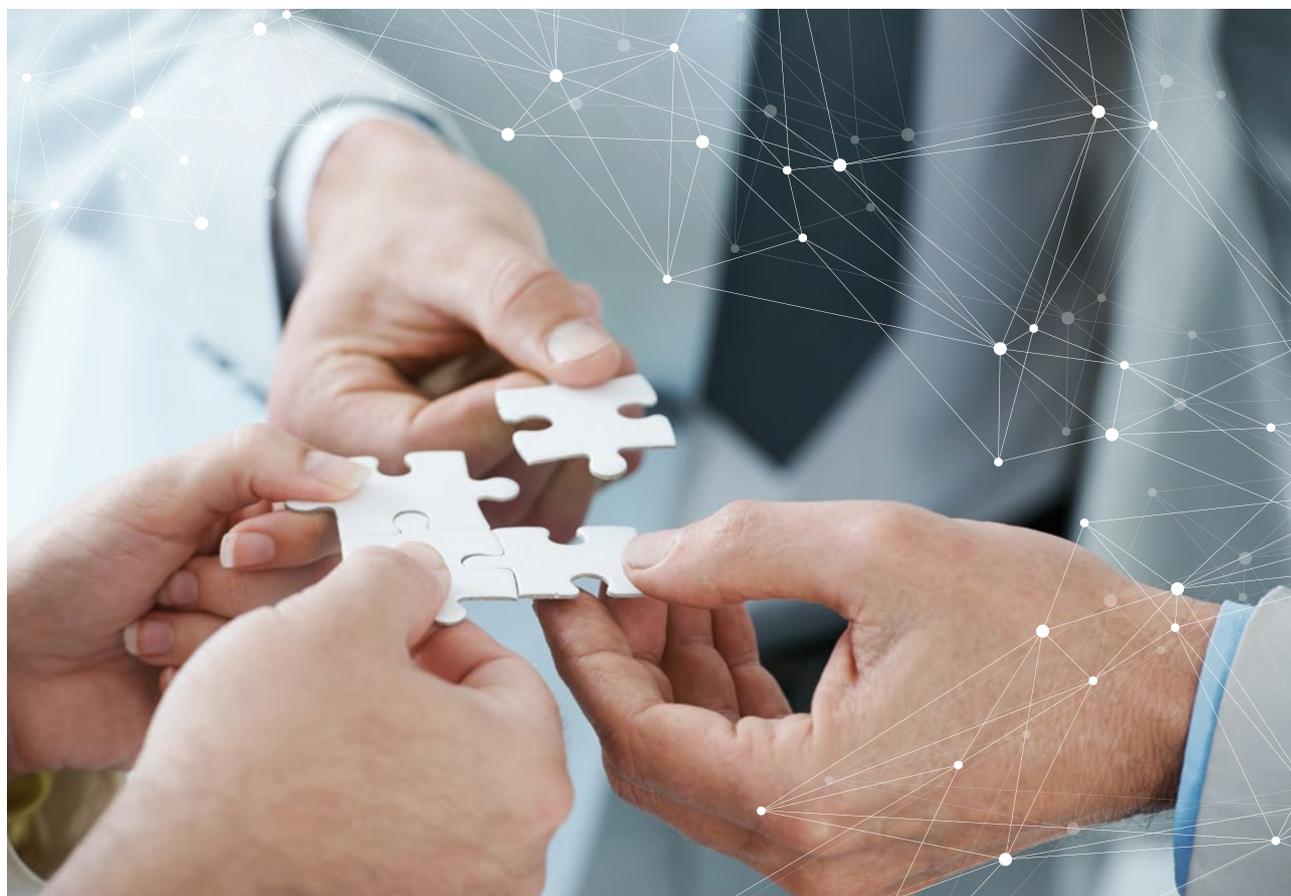
Innovare è il leitmotiv del rinnovato top management avvicendatosi alla guida della fiduciaria nel corso dell'anno, che si traduce in un cambio di visione, anche culturale per il nostro settore, sempre più in una boutique fiduciaria tailor-made che permette di seguire, leader nel panorama dei competitor italiani, la famiglia e l'imprenditore nei propri progetti personali e professionali. Soprattutto in questo ultimo biennio dove le sfide più importanti si concretizzano nel sostenere il mondo dell'imprenditoria italiana, SIREF Fiduciaria si pone a fianco, come amministratore di beni e garanzie, della consulenza patrimoniale per tutte quelle richieste di accompagnamento dei processi di ricambio generazionale e nelle esigenze di una

pianificazione strutturata e riservata di trasferimenti alle future generazioni.

I risultati ottenuti nel 2021 confermano il percorso di crescita compiuto, con un significativo aumento dei ricavi e degli utili.

A tutti i Colleghi della fiduciaria, ai Consulenti Finanziari e ai Private Banker delle reti di Gruppo va un ringraziamento per la loro dedizione e la responsabilità con cui, anche in un contesto difficile, hanno garantito efficienza e capacità di adattamento a modalità di servizio innovative.

Uno speciale ringraziamento va ai Clienti che hanno dimostrato di apprezzare e stimare l'impegno di tutti gli specialisti che ogni giorno dedicano tempo e professionalità per costruire le soluzioni più adatte alle loro esigenze e per proteggerle nel tempo.





# Cariche sociali

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Pier Luigi Sappa
Amministratore Delegato	Guido de Vecchi
Consiglieri	Edoardo Andreoli Andrea Calamanti Dario Colombo Fabio Cubelli Cristiana Fiorini Carlo Pacifici Massimo Zanon di Valgiurata

## COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Federica Mantini
Sindaci Effettivi	Beatrice Ramasco Emilio Tosi
Sindaci Supplenti	Patrizia Marchetti Francesca Monti

## DIREZIONE GENERALE

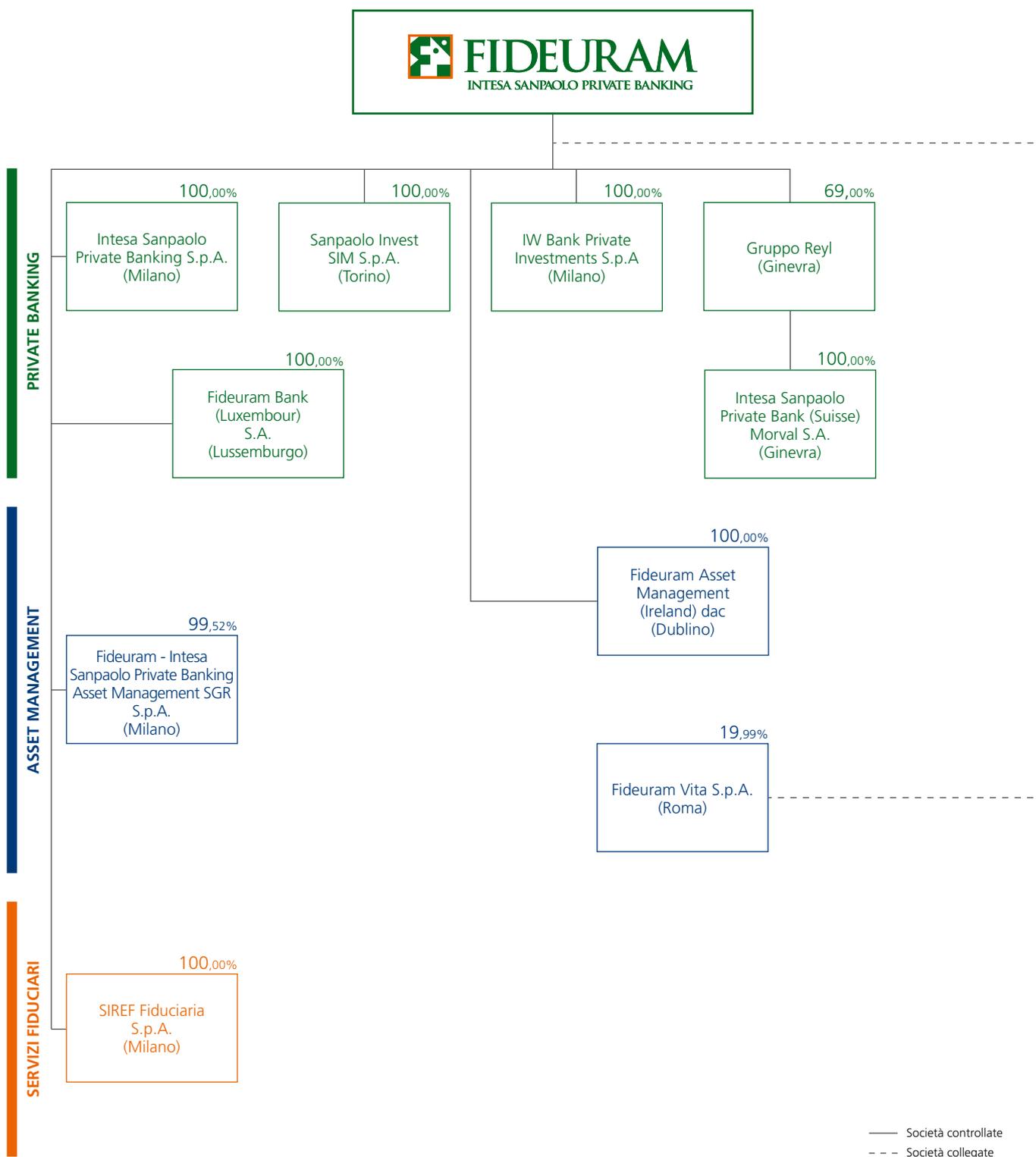
Direttore Generale	Igor Basilicati
--------------------	-----------------

## SOCIETÀ DI REVISIONE

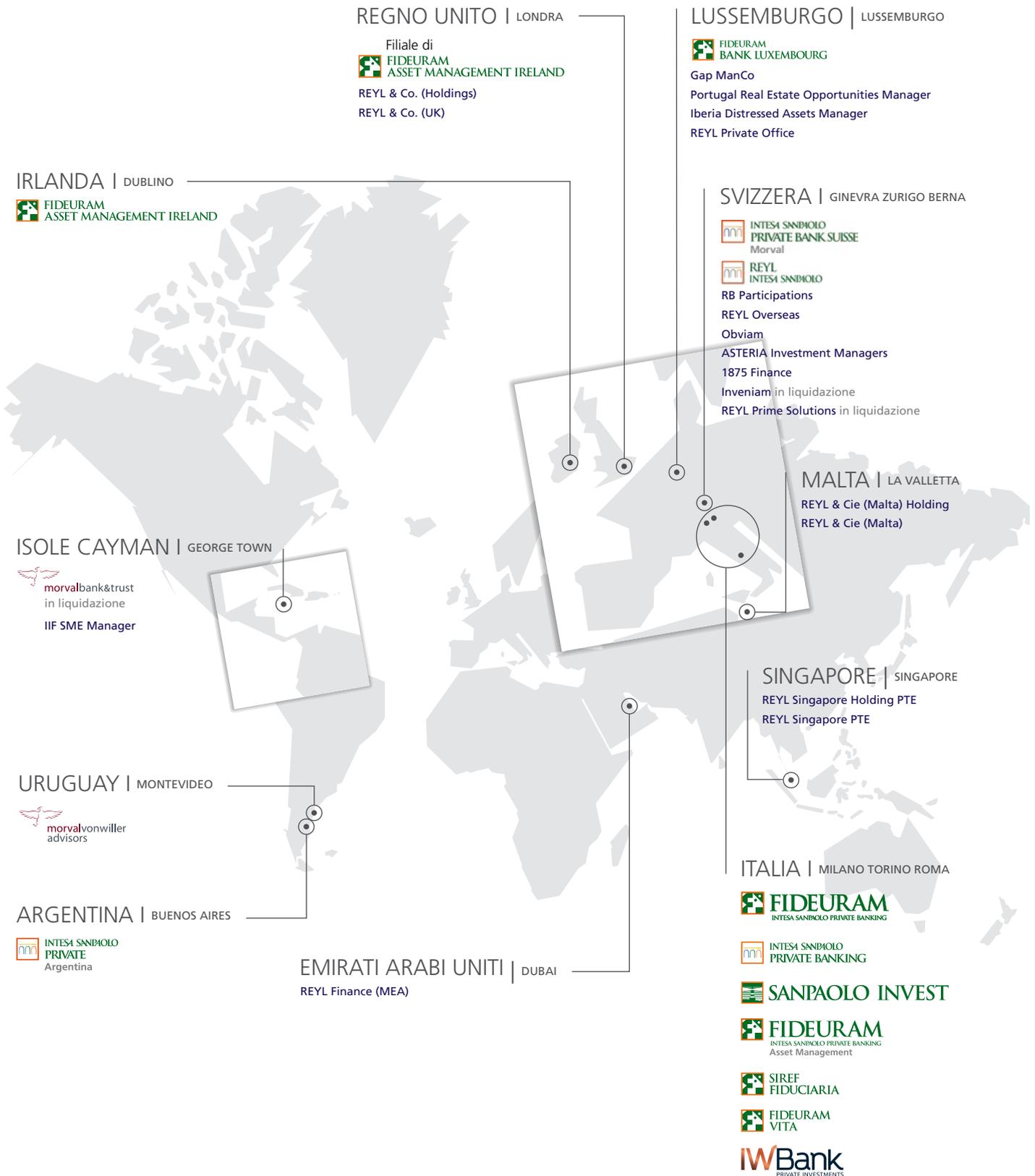
EY S.p.A.

# La Struttura della Divisione Private Banking

La Società appartiene al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo per il tramite della Controllante **Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking** ("Fideuram").



Il Gruppo Fideuram opera in undici Paesi e si compone, oltre alla Capogruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking, delle seguenti Società:







Relazione sull'andamento  
della gestione

# Relazione sull'andamento della gestione

€ 12,9 miliardi  
masse amministrate

Gentile Azionista,

sottoponiamo al Suo esame il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed in generale i risultati conseguiti nell'anno da Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.I.R.E.F. S.p.A., in forma abbreviata "SIREF Fiduciaria".

In un contesto ancora difficile a livello mondiale per gli impatti della pandemia "Covid-19", SIREF Fiduciaria si è impegnata nel migliorare le relazioni commerciali, nel proporre servizi innovativi in ambito digitale e di passaggio generazionale ottenendo risultati economici superiori alle previsioni: **un utile netto** d'esercizio pari a Euro 1.288.436 con **masse fiduciarie amministrate** in aumento nel corso dell'anno (12,9 miliardi di euro).

## Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente documento di bilancio è redatto:

- in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2021 in base alla procedura prevista dal Regolamento comunitario n. 1606/2002. Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS;
- utilizzando gli schemi previsti da "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021, e applicabile a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021 (Allegato A - Schemi di bilancio e nota integrativa degli intermediari finanziari), che tiene conto dell'introduzione, nel nostro ordinamento, dei principi contabili internazionali in applicazione del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 (Decreto IAS).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. La Nota integrativa è così suddivisa:

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico
- Parte D - Altre informazioni.

Il Bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Il conto economico del 2021 è stato posto a confronto con quello del 2020, così come lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 è stato posto a confronto con quello al 31 dicembre 2020. Per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica della società, i dati al 31 dicembre 2021 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali.

## Scenario economico

Il recupero dell'attività economica a livello globale è proseguito su ritmi sostenuti nel corso del 2021 dopo il pesante calo determinato dalla pandemia nell'anno precedente.

La diffusione del virus ha peraltro continuato ad avere un impatto significativo sull'andamento della crescita, in ragione delle misure restrittive adottate dai governi nelle successive "ondate" del virus, che hanno avuto un significativo effetto negativo sull'economia nell'Area Euro ad inizio anno e in Cina (più in generale, in Asia) nell'estate. L'elevata domanda di beni a livello mondiale ha determinato un'impennata dei prezzi delle materie prime ed una congestione della logistica e dei trasporti internazionali, che si sono riflessi in un acuto malfunzionamento delle catene produttive e distributive a livello globale, anche per le continue interruzioni causate dalla pandemia all'attività produttiva nei paesi emergenti afflitti da una ridotta copertura vaccinale. A fine anno la rapida diffusione della variante Omicron ha determinato l'adozione di nuove misure restrittive.

Pur con la pandemia da Covid-19 ancora rilevante nell'economia nell'**Area Euro** durante il 2021, grazie anche al successo della campagna vaccinale e ad un maggiore adattamento al virus, si è assistito ad un PIL che è tornato a crescere su ritmi molto elevati (al 5% circa in media annua, dopo il calo del -6.5% nel 2020) anche se non sufficienti a recuperare i livelli pre-crisi. Dopo un primo trimestre negativo, la crescita è stata molto vivace nei due trimestri centrali, salvo rallentare nuovamente fino quasi a fermarsi nel trimestre autunnale. La robusta crescita economica ha favorito l'aumento dei livelli occupazionali, con una riduzione del tasso di disoccupazione di oltre un punto percentuale dai picchi del terzo trimestre 2020. L'inflazione è salita al 2,6% in media annua, con un massimo del 5% a dicembre. La Banca Centrale Europea, che fronteggia minori pressioni inflazionistiche e che a dicembre si attendeva un ritorno dell'inflazione sotto al 2% nel biennio 2023-24, ha mantenuto condizioni monetarie molto accomodanti. I tassi ufficiali sono rimasti invariati nell'anno.

Anche **in Italia** l'attività economica ha registrato una ripresa vigorosa, tradottasi in una crescita del PIL superiore al 6%, in un modesto aumento dell'occupazione e, a partire dal secondo trimestre, anche in un calo del tasso di disoccupazione della forza lavoro. L'andamento congiunturale è simile a quello osservato nel resto del continente: dopo un avvio debole, la crescita è stata molto forte nei trimestri centrali del 2021, per poi rallentare di nuovo negli ultimi mesi, quasi interamente grazie alla ripresa della domanda interna sia come consumi privati sia come investimenti fissi, con un modesto contributo del saldo commerciale (una forte crescita delle esportazioni ha trovato contropartita in un incremento ugualmente ampio delle importazioni). Gli incentivi alla ristrutturazione degli immobili hanno sostenuto l'attività edile e il mercato immobiliare, che ha beneficiato anche dell'eccesso di risparmio accumulato nel 2020 da una parte delle famiglie italiane. L'inflazione ha subito una netta accelerazione nel 2021: a dicembre l'incremento dei prezzi al consumo era pari al 4,2% contro una media annua stimata inizialmente all'1,9%. L'aumento delle aspettative di inflazione ha sospinto al rialzo i tassi a medio e lungo termine, mentre i tassi a breve termine hanno continuato a essere frenati dall'eccesso di liquidità e da tassi ufficiali invariati. Il differenziale Btp-Bund è rimasto contenuto, con minimi inferiori a 100 punti base tra febbraio e aprile e un graduale aumento a fine anno oltre i 130 punti base. L'euro si è indebolito sui mercati valutari ma la sua volatilità è rimasta relativamente contenuta.

Sul fronte del sostegno all'economia reale e ai mercati finanziari, sono proseguite le **iniziative di governi e banche centrali** che hanno dimostrato di poter arginare efficacemente gli effetti della crisi e aiutare imprese e famiglie nei momenti più difficili della recessione, ma permangono i timori, sebbene affievoliti, sulla capacità di

una quota significativa di imprese di continuare in autonomia lungo il percorso della ripresa quando tali misure di sostegno giungeranno a termine. Prosegue quindi la campagna di pressione nei confronti degli intermediari vigilati da parte dei diversi Regulators che nel 2021 ha visto susseguirsi di interviste e dichiarazioni volte a porre l'attenzione sulla necessità di contenere eventuali shock finanziari ed i relativi effetti recessivi, potenzialmente attesi nel momento in cui le misure di sostegno all'economia reale giungeranno al termine. Sul fronte dei provvedimenti normativi correlati al contesto pandemico, nel 2021 non si vi sono stati interventi da parte di Regulators e Standard Setter, rimanendo quindi sostanzialmente invariato il framework normativo generale definito nel corso del 2020.

In questo scenario, **SIREF Fiduciaria** rimane incentrata su cardini fondamentali di stabilità: ricavi sostenibili derivanti in larga parte da commissioni ricorrenti collegate a solide masse in amministrazione fiduciaria e un sistema di monitoraggio dei rischi strutturato su diversi livelli di controllo.

## Risultati dell'esercizio

### RISULTATI ECONOMICI

La seguente tavola riporta le principali informazioni di Conto Economico dell'anno appena concluso, confrontati con il 2020.

(importi in Euro)

	2021	2020	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	(84.952)	(103.898)	18.946	-18
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	46.920	(8.589)	55.509	n.s.
Commissioni nette	14.510.917	13.534.204	976.713	7
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>14.472.885</b>	<b>13.421.717</b>	<b>1.051.168</b>	<b>8</b>
Altri proventi (oneri) di gestione	54.472	(139.758)	194.230	-139
<b>PROVENTI OPERATIVI NETTI</b>	<b>14.527.357</b>	<b>13.281.959</b>	<b>1.245.398</b>	<b>9</b>
Spese per il personale	(8.189.708)	(6.804.989)	(1.384.719)	20
Altre spese amministrative	(3.551.745)	(3.544.147)	(7.598)	-
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(627.927)	(859.515)	231.588	-27
<b>COSTI OPERATIVI NETTI</b>	<b>(12.369.380)</b>	<b>(11.208.651)</b>	<b>(1.160.729)</b>	<b>10</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>2.157.977</b>	<b>2.073.308</b>	<b>84.669</b>	<b>4</b>
Rettifiche di valore nette su crediti	21.470	149.775	(128.305)	-86
<b>RISULTATO CORRENTE LORDO</b>	<b>2.179.447</b>	<b>2.223.083</b>	<b>(43.636)</b>	<b>-2</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente	(606.309)	(581.434)	(24.875)	4
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	(284.702)	(1.430.383)	1.145.681	-80
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.288.436</b>	<b>211.266</b>	<b>1.077.170</b>	<b>n.s.</b>

n.s.: non significativo

Di seguito il commento delle voci principali.

I **Proventi Operativi Netti** si sono attestati 14,5 milioni di euro, incrementatisi del 9% rispetto allo scorso esercizio. L'analisi della dinamica delle voci principali evidenzia che:

- Il **marginale commissionale**, pari a 14,5 milioni, ha mostrato complessivamente un aumento di 1 milione, attribuibile principalmente all'incremento delle commissioni ricorrenti sui mandati collocati dalle reti Fideuram (+0,5 milioni), dalla buona remunerazione delle "una tantum" degli escrow agreement e dalle convenzioni con le reti bancarie e dai ricavi rivenienti dall'operatività sui Piani di azionariato diffuso e sui Trust (+0,3 milioni);
- Gli **altri oneri (proventi) di gestione** sono ammontati a 54 mila euro, in aumento di 0,2 milioni rispetto al 2020 quando mostravano un saldo negativo di 0,1 milioni per effetto di una contestazione da parte del MEF relativa al 2017 i cui oneri sostenuti erano superiori a quelli stanziati al fondo rischi.

I **Costi Operativi Netti**, pari a 12,4 milioni, hanno evidenziato un incremento rispetto allo scorso anno (+1,2 milioni) ma in linea con le attese di inizio anno:

- Le **spese per il personale** si sono attestate a 8,2 milioni, in aumento di 1,4 milioni rispetto al 2020 per effetto della diversa incidenza della componente variabile della retribuzione;
- Le **altre spese amministrative**, pari a 3,6 milioni, sono rimaste sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente;
- Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali**, pari a 0,6 milioni, risultano in flessione (-0,2 milioni) rispetto al saldo dello scorso anno per effetto del completamento dell'ammortamento avvenuto nel 2020.

Il **Risultato corrente lordo** si è attestato a 2,2 milioni, in linea rispetto al 2020.

€ 14,5 milioni  
Proventi Operativi Netti

€ 1,3 milioni  
Utile Netto

Gli **Oneri di integrazione**, al netto del relativo effetto fiscale, si sono attestati a 0,3 milioni, in flessione di 1,1 milioni rispetto allo scorso esercizio. Tale voce include oneri su sistemi informativi gestiti centralmente dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo (0,2 milioni) e, in misura minore, oneri di incentivazione all'esodo previsti dal Protocollo di integrazione di Gruppo del novembre 2021 (0,1 milioni). Nel 2020 la voce includeva oneri di incentivazione all'esodo previsti dal Protocollo di integrazione di Gruppo del settembre 2020 pari a 1,2 milioni, sempre al netto del relativo effetto imposte.

Per effetto dell'andamento delle voci sopra descritte l'**Utile Netto di esercizio** si è attestato a **1,3 milioni di euro**, in aumento di 1,1 milioni rispetto allo scorso esercizio.

## AGGREGATI PATRIMONIALI

La seguente tabella riporta l'andamento delle poste patrimoniali al 31.12.2021 ed il confronto con le corrispondenti voci del 31 dicembre 2020.

(importi in Euro)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità liquide	26.932.098	17.361.238	9.570.860	55
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	83.372	141.169	(57.797)	-41
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	102.569	86.268	16.301	19
Crediti verso banche	1.034.792	5.465.005	(4.430.213)	-81
Crediti verso clientela	3.137.064	2.995.001	142.063	5
Attività materiali e immateriali	3.495.444	5.775.952	(2.280.508)	-39
Attività fiscali	965.742	913.026	52.716	6
Altre voci dell'attivo	9.709.538	11.207.916	(1.498.378)	-13
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>45.460.619</b>	<b>43.945.575</b>	<b>1.515.044</b>	<b>3</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti	5.021.185	6.883.423	(1.862.238)	-27
Passività fiscali	119.232	58.366	60.866	104
Altre voci del passivo	7.440.120	5.971.829	1.468.291	25
Fondi per rischi e oneri	3.203.052	2.886.105	316.947	11
Capitale sociale e riserve	28.388.594	27.934.586	454.008	2
Utile netto	1.288.436	211.266	1.077.170	n.s.
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>45.460.619</b>	<b>43.945.575</b>	<b>1.515.044</b>	<b>3</b>

n.s.: non significativo

Di seguito il commento delle voci più significative:

- La **Cassa e disponibilità liquide** accoglie la cassa e la liquidità disponibile sui conti correnti bancari riclassificati in questa voce a seguito della modifica al Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021.
- Le **Attività Finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico** si riferiscono alle azioni Intesa Sanpaolo acquistate al servizio del piano di remunerazione e incentivazione destinato al *Management*, la cui diminuzione di valore è attribuibile sia all'assegnazione di azioni agli aventi diritto che alla minusvalenza registrata nell'esercizio.

- Le **Attività Finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva** includono le azioni Intesa Sanpaolo in portafoglio che hanno registrato un incremento ascrivibile alla plusvalenza registrata nell'esercizio.
- I **Crediti verso banche** accolgono i crediti per commissioni attive. La riduzione di 4,4 milioni rispetto al saldo dello scorso anno è attribuibile principalmente all'incasso delle commissioni maturate nel corso dell'esercizio.
- I **Crediti verso clientela** si riferiscono principalmente a crediti per commissioni da incassare e hanno registrato un incremento di +0,1 milioni rispetto al saldo di fine 2020.
- Le **Attività materiali e immateriali** accolgono il software ed il valore attuale dei diritti d'uso dei beni in leasing. La riduzione di 2,3 milioni è attribuibile principalmente alla rivisitazione degli spazi occupati relativi ai beni in leasing, nonché alla quota di ammortamento dell'anno.
- Le **Altre voci dell'attivo** hanno registrato una riduzione di 1,5 milioni in larga parte attribuibile all'utilizzo di crediti verso l'erario per l'acconto dell'imposta sostitutiva sul capital gain.
- I **Debiti** accolgono per 3,2 milioni i debiti per canoni di leasing da corrispondere al locatore e per 1,8 milioni, i debiti per commissioni da corrispondere alle reti di vendita.
- Le **Altre voci del passivo** hanno evidenziato un incremento di 1,5 milioni e si riferiscono principalmente a debiti per servizi ricevuti da Fideuram e da Intesa Sanpaolo, nonché da debiti verso quest'ultima per l'iva di Gruppo.
- Cresce infine l'ammontare dei **Fondi per rischi e oneri** a seguito dell'incremento del fondo per oneri del personale per effetto degli accantonamenti per incentivazioni all'esodo e per lo stanziamento della componente variabile della retribuzione.

## Dati operativi, struttura, gamma prodotti

### MASSE AMMINISTRATE E NUMERO DI MANDATI PER PRODOTTO

€ 12,9 miliardi  
masse amministrate

Le masse in amministrazione fiduciaria al 31 dicembre 2021 ammontano a **12,9 miliardi di euro**, in crescita rispetto ai 12,5 miliardi di euro di fine 2020 così come sono in aumento il numero di **mandati attivi** che si attestano a **61.630** (+473 rispetto al 2020) per effetto dell'apertura di nuovi mandati afferenti i Piani di Azionariato Diffuso e Stock Options (+531) e di nuovi incarichi di mandati tradizionali (+487). Quest'ultimi compensati tuttavia da un significativo numero di revocche (-545).

	31.12.2020	31.12.2021	VARIAZIONE
Massa amministrata (mln. €)	12.469	12.871	402
Numero mandati	61.157	61.630	473

Di seguito l'analisi di dettaglio per singolo comparto.

### MANDATI CON INTESTAZIONE FIDUCIARIA (INVESTIMENTO E SOCIETARI)

I **mandati di investimento**, hanno risentito in modo più evidente nelle masse amministrate l'andamento positivo dei mercati nell'ultimo periodo pur in presenza di un leggero decremento nel numero di mandati attivi (-47) e del deflusso netto negativo di masse amministrate.

MANDATI INVESTIMENTO	31.12.2020	31.12.2021	VARIAZIONE
Massa amministrata (mln. €)	10.076	10.356	280
Numero mandati	3.267	3.220	-47

I **mandati societari** confermano anche a fine anno il decremento sia nelle masse amministrate che nel numero di mandati per il processo in corso di selezione sulla base di criteri di redditività e rischiosità.

MANDATI SOCIETARI	31.12.2020	31.12.2021	VARIAZIONE
Massa amministrata (mln. €)	1.381	1.372	-8
Numero mandati	1.183	1.102	-81

### MANDATI SENZA INTESTAZIONE FIDUCIARIA (MASI)

Il servizio inerente la mera amministrazione di beni senza intestazione fiduciaria è rimasto sostanzialmente stabile a fine periodo, a quota 41 mandati (+3) e masse leggermente diminuite rispetto al 2020.

MANDATI SENZA INTESTAZIONE	31.12.2020	31.12.2021	VARIAZIONE
Massa amministrata (mln. €)	34	32	-2
Numero mandati	38	41	3

## ESCROW AGREEMENT

Prosegue la crescita di mandati relativi alle operazioni di *escrow agreement*, condotte in collaborazione con la struttura *HNWI* di Intesa Sanpaolo Private Banking, nonché su segnalazione di primari studi esterni, partner consolidati del Gruppo, pur registrando uscite programmate di masse amministrare su contratti in scadenza.

<b>ESCROW AGREEMENT</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Massa amministrata (mln. €)	485	596	111
Numero mandati	514	570	56

## PIANI DI AZIONARIATO DIFFUSO E STOCK OPTION

L'operatività sui Piani di azionariato diffuso e stock option registra il consolidamento di 2 nuovi piani con un incremento delle Masse Amministrate (+25 mln).

<b>PIANI DI AZIONARIATO DIFFUSO E STOCK OPTION</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Massa in amministrazione (mln. €)	355	379	25
Numero mandati	56.141	56.672	531
Numero piani	3	5	2

## ATTIVITÀ DI TRUSTEE

In aumento il numero dei *Trust* attivi gestiti, in parte anche dormienti in attesa di conferimenti futuri, che ha visto nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno il perfezionamento di alcune trattative iniziate nei mesi precedenti seppure si è dovuto registrare la chiusura nel periodo di un *Trust* e la liquidazione a scadenza di un altro. Sempre maggiore l'interesse sul comparto che porterà, come previsto a budget, ad uno sviluppo significativo nei prossimi mesi, seppure in termini assoluti limitati stante la natura di "nicchia" del servizio.

<b>TRUST</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Massa in amministrazione (mln. €)	138	135	-3
Numero di incarichi	14	25	11

## INIZIATIVE COMMERCIALI

Nel 2021, con il perdurare dell'emergenza sanitaria e le nuove modalità lavorative da remoto, la Società ha proseguito lo sviluppo commerciale operando principalmente nelle seguenti aree:

- **prodotti e servizi:** ampliamento della gamma esistente in ambito “**passaggi generazionali**”, al fine di meglio proteggere rischi familiari futuri ed amministrare vincoli di destinazione desiderati, consolidando il modello di servizio digitale con importanti investimenti, oltre alla promozione dei servizi specialistici in ambito **escrow agreement** a supporto delle banche del Gruppo.
- **canali distributivi:** rafforzamento delle sinergie con le reti della Divisione Private Banking (Fideuram, Intesa Sanpaolo Private Banking che ha incluso Ubi Private in corso d'anno e l'affiancamento alla nuova rete di consulenti finanziari di IW Investments Private SIM) per abilitarle ad un livello di consulenza patrimoniale di alto standing anche con il ricorso ai servizi fiduciari.

## SERVIZI AD ALTO VALORE AGGIUNTO

La leadership sui servizi *escrow agreement*, particolarmente significativa per il supporto nelle operazioni di M&A, seppure in leggera contrazione per l'emergenza sanitaria in corso, si è rafforzata nella qualità e complessità contrattuale “su misura” per l'assistenza agli studi professionali primari segnalanti e alle funzioni *High Net Worth Individual* di Intesa Sanpaolo Private interessate ad acquisire nuovi clienti e nuovi depositi dalle stesse operazioni.

Significative energie sono state indirizzate nello sviluppo di schemi contrattuali per esigenze di assistenza delle Reti nei passaggi generazionali dei loro clienti, tramite l'amministrazione fiduciaria di polizze vita connessa alla gestione successiva delle prestazioni assicurative nei confronti dei beneficiari e di speciali Trust a loro dedicati, in termini di rendite programmate nel tempo.

Infine, come interesse di nicchia per la clientela primaria “multi-bancarizzata” nella gestione dei patrimoni, la Società si è dedicata all'implementazione e al lancio commerciale sia dell'estensione dell'attività sostituto d'imposta, in relazione alle masse depositate fiduciariamente presso le banche del Gruppo al fine di accentrare la compensazione fiscale con quelle relative a depositi fiduciari esteri o di natura societaria non quotate, sia della rendicontazione unica di patrimoni dei clienti anche se non direttamente amministrati.

## PROCESSI DI DISTRIBUZIONE INNOVATIVI

Il modello di servizio tramite la piattaforma digitale “*MyFiduciaria*”, lanciata nel 2017 per le Reti di Fideuram, è stato sviluppato ed implementato anche a favore della distribuzione diretta (utilizzo firma elettronica avanzata) e tramite le Reti Bancarie, per facilitare l'acquisizione di nuovi incarichi fiduciari e la modifica di precedenti mandati fiduciari, confermando un buon trend di crescita.

Contestualmente e in coerenza con la citata piattaforma, è stato implementato un nuovo schema contrattuale unico per i servizi fiduciari, valido per tutte le reti distribuite servite con appendici operative ed economiche specializzate per garantire la flessibilità richiesta dal canale/servizio, che sta mostrando notevoli benefici in termini di semplificazione operativa interna e per le Reti.

## COMUNICAZIONE DIGITALE

Nel 2021, in conseguenza all'emergenza sanitaria, sono proseguite le iniziative “*digital*” nei confronti delle Reti della Divisione, per mantenere un filo diretto con le reti distributive di consulenti finanziari e private banker e per creare occasioni di scambio e approfondimento sui prodotti chiave della offerta fiduciaria.



Sono stati organizzati **21 webinar** rivolti alle singole aree delle Reti della Divisione Fideuram-Intesa Sanpaolo Private focalizzati a promuovere servizi esclusivi in ambito passaggi generazionali, realizzando una partecipazione di oltre **1.350 Private Banker**, i cui *feedback* sono stati monitorati e rielaborati in successivi **incontri a distanza di approfondimento** per sviluppare strategie di consulenze mirate per la fascia primaria della clientela.

Anche quest'anno è stata rinnovata la pubblicazione di articoli sui media nazionali all'interno di speciali dedicati al mondo delle fiduciarie d'eccellenza (**Sole 24 Ore – Speciale Fiduciarie/ Advisor On Line**) e, avvalendosi della collaborazione della struttura di Capogruppo – Comunicazione Interna – uno speciale dedicato ai Piani di Azionariato Diffuso, pubblicato sull'*house organ* aziendale.



## EVOLUZIONE ORGANICO

Al 31.12.2021 il numero di risorse è pari a **85** (+ 5 risorse rispetto a fine 2020) riportando la dimensione della Società ai livelli di fine 2018. E' stato avviato nel secondo semestre dell'anno e quasi ultimato il processo di sostituzione delle risorse che nell'ultimo triennio hanno lasciato la società per effetto prevalentemente dei piani di esodo incentivati dal Gruppo.

DATI PUNTUALI	DIPENDENTI DIRETTI	DISTACCATI DAL GRUPPO	DISTACCATI AL GRUPPO	DISTACCATI DA TERZI	ORGANICO TOTALE
31.12.2021	61	24	0	0	<b>85</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>61</b>	<b>24</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>85</b>
31.12.2020	65	16	1	0	<b>80</b>
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>65</b>	<b>16</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>80</b>
Variazione	-4	8	-1	0	<b>5</b>

Il dato medio dell'organico anno su anno **evidenzia tuttavia una leggera diminuzione di 0,68 FTE** attestandosi a **78,8 risorse medie** contro 79,5 risorse medie allo stesso periodo del 2020.

DATI PUNTUALI	DIPENDENTI DIRETTI	DISTACCATI DAL GRUPPO	DISTACCATI AL GRUPPO	DISTACCATI DA TERZI	ORGANICO TOTALE
31.12.2021	61,5	17,3	0,0	0,0	<b>78,8</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>61,5</b>	<b>17,3</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>78,8</b>
31.12.2020	63,2	15,8	0,6	1,2	<b>79,5</b>
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>63,2</b>	<b>15,8</b>	<b>0,6</b>	<b>1,2</b>	<b>79,5</b>
Variazione	-1,7	1,6	-0,6	-1,2	<b>-0,68</b>

## SISTEMA INFORMATIVO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE

Il sistema informativo gestionale e contabile della Società è gestito in *outsourcing* dalla **Direzione Sistemi Informativi del Gruppo Intesa Sanpaolo** (di seguito, anche DSI).

L'*outsourcing* è regolato da *Service Level Agreement* (SLA) che dettagliano i contenuti delle attività, i referenti, i corrispettivi ed i livelli di servizio attesi. SIREF Fiduciaria effettua un monitoraggio dei servizi erogati, con una costante attenzione al contenimento dei costi, al controllo dei rischi ed al miglioramento del servizio erogato ai Clienti.

In base all'evoluzione della normativa e del mercato, vengono individuati annualmente i progetti informatici prioritari - in accordo con le funzioni di Capogruppo e coerentemente con il Piano d'Impresa - che vengono sviluppati con DSI, sulla base di un processo formalizzato di capital budgeting.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, è stato avviato il progetto di esternalizzazione extra Gruppo del sistema informativo gestionale e contabile della Società. Il progetto si completerà nel corso del 2022.

Con riferimento alla piattaforma di servizi applicativi che assicura l'integrazione con le procedure di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking, la stessa è gestita in autonomia dalla fiduciaria, che cura direttamente il rapporto con il fornitore di servizi applicativi. Le attività di gestione ordinaria del software sono regolate da un contratto di manutenzione annuo, mentre le iniziative di sviluppo sono definite e pianificate annualmente, nei limiti delle disponibilità di budget e in coerenza con le specifiche esigenze operative e di business.

### ALTRE INIZIATIVE PROGETTUALI

Facendo seguito alla delibera di dicembre 2020 con cui il Consiglio di Amministrazione aveva autorizzato l'invio dell'istanza di adesione della Società al **Regime di Adempimento Collaborativo**, nel corso del 2021 la Società ha provveduto a rafforzare ulteriormente il sistema di controllo interno del rischio fiscale (c.d. Tax Control Framework) mediante, tra l'altro, pubblicazione di normativa interna, redazione di matrici di rischio ed effettuazione di controlli.

Al termine dell'istruttoria effettuata nel corso dell'anno, nel dicembre 2021, il Direttore Centrale della Divisione Grandi Contribuenti dell'Agenzia delle Entrate ha disposto l'ammissione al Regime di SIREF Fiduciaria S.p.A. tramite uno specifico Provvedimento.

In sintesi, l'ammissione al Regime consente alla Società di avere:

- certezza nel trattamento fiscale delle operazioni;
- un unico interlocutore nella Direzione Grandi Contribuenti e internazionale - Settore Consulenza, con procedure semplificate di dialogo con l'Agenzia delle Entrate e rapidità nelle risposte ai quesiti sottoposti;
- sanzioni ridotte alla metà in caso di dissenso con quest'ultima;
- inclusione in un elenco pubblico di contribuenti virtuosi aderenti al regime di trasparenza con l'Agenzia delle Entrate.

L'adesione al Regime contribuisce pertanto a rafforzare l'immagine della Società e del Gruppo di appartenenza, anche in relazione all'iscrizione della Società nell'elenco pubblico, tenuto dall'Agenzia delle Entrate, dei contribuenti che operano in maniera trasparente ed in piena collaborazione con l'Amministrazione finanziaria.

È stata inoltre completata l'estensione delle logiche di processo e delle tecnologie applicative già in uso per i clienti persone fisiche (c.d. **MOL, Mandati On Line su piattaforma proprietaria MyFiduciaria**) ai **clienti persone giuridiche**. Tale progetto ha consentito di migliorare l'efficienza e di uniformare i processi di acquisizione e aggiornamento di nuovi rapporti fiduciari.

## ORGANIZZAZIONE

Nel corso del 2021, la struttura organizzativa della Società è rimasta invariata nell'assetto delle unità operative. L'unica modifica apportata all'organigramma della Società è stata l'avvicendamento dell'Amministratore Delegato.

A fronte della diffusione del Covid-19 anche nel 2021, la Società ha confermato il suo impegno nell'adozione di misure adeguate di sicurezza in materia di salute sui luoghi di lavoro, in coerenza con le linee guida di Gruppo.

## FORMAZIONE

Le iniziative di formazione sono condotte sotto la gestione ed il coordinamento della struttura competente della Controllante.

Prosegue la formazione in ambito antiriciclaggio così come previsto dal "Piano triennale di formazione in ambito Antiriciclaggio, Antiterrorismo ed Embarghi (2020 - 2022)".

Nel corso dell'anno sono stati erogati moduli di formazione tramite la piattaforma intranet di Gruppo, particolarmente incentivata data la situazione di lavoro a distanza ed in particolare sono stati erogati corsi in materia di Cybersecurity, gestione dei rischi ICT, data protection e continuità operativa.

## INIZIATIVE SOCIALI E PROMOZIONE DELLA CULTURA

In occasione delle festività natalizie, come tradizione si è rinnovato l'impegno di SIREF Fiduciaria verso iniziative a sostegno di cause sociali. Quest'anno, in collaborazione con Intesa ForFunding e Destination Gusto, Siref ha scelto di sostenere il progetto Pasticceria Giotto, un laboratorio di pasticceria professionale all'interno del carcere Due Palazzi di Padova, supportando il percorso formativo dei ragazzi più meritevoli e aiutandoli nel loro cammino di reintegro nel contesto sociale.



## Altre informazioni

### GESTIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

#### SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni costituisce un elemento fondamentale e imprescindibile dei processi aziendali finalizzato a garantire, attraverso il presidio dei rischi correlati, la corretta gestione della Società.

Il Sistema dei Controlli Interni Integrato (SCII) è costituito dall'insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure volti ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite, con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e gli embarghi, quale rischio principale, insieme al rischio operativo ai quali la Società è esposta.

In relazione al presidio dei rischi operativi, in conformità ai requisiti della normativa vigente, SIREF Fiduciaria S.p.A., analogamente alle altre società della Divisione, ha la responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni, coordinate dall'Operational Risk Management della Controllante, responsabili dei processi di Operational Risk Management.

In particolare, il processo di gestione dei rischi operativi è garantito dagli organi aziendali: a) il Consiglio di Amministrazione, quale organo attivamente coinvolto nella supervisione strategica del sistema di gestione e controllo dei rischi; b) il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che presidia l'adozione delle misure necessarie ad assicurare l'istituzione, il mantenimento e il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei rischi all'interno della società in attuazione degli indirizzi strategici; c) l'Amministratore Delegato, Responsabile dell'Autodiagnosi e destinatario della reportistica relativa al profilo di rischio operativo della società, che propone eventuali azioni da intraprendere per la prevenzione/mitigazione dei rischi operativi; d) la Revisione Interna, a cui compete la verifica periodica del sistema di gestione dei rischi operativi e la relativa informativa agli Organi Aziendali; e) il Referente interno per i rischi operativi, Responsabile della struttura "Controlli Operativi e Reporting", al quale compete la strutturazione ed il mantenimento dell'insieme delle attività previste dal sistema di gestione dei rischi operativi.

In relazione ai "processi di accertamento e contestazione per omessa segnalazione di operazione sospetta", ricevuti da Banca d'Italia a seguito della verifica ispettiva condotta dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia della Banca d'Italia (U.I.F.) dal novembre 2016 al marzo 2017 e per i quali la Società aveva ricevuto a fine 2020 due decreti sanzionatori provvisoriamente esecutivi per omessa segnalazione di operazioni sospette, ed avverso entrambi i decreti è stata proposta opposizione dinanzi il Tribunale di Roma, il Ministero dell'Economia e delle Finanze si è costituito in giudizio domandando il rigetto dell'opposizione proposta da Siref e la conferma del decreto opposto. Nei mesi di giugno ed ottobre 2021 si sono tenute, nella forma della trattazione scritta, le udienze di comparizione delle parti, all'esito delle quali il Giudice ha rinviato le cause a udienze fissate nel corso del 2022 per la discussione e la lettura del dispositivo.

Per un'informativa qualitativa e quantitativa dei rischi di credito ed operativi, si rinvia alla Nota Integrativa parte D – Altre informazioni.

## RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate sia dal punto di vista patrimoniale che economico sono riconducibili prevalentemente alla seguente operatività infra-gruppo: operazioni bancarie, di intermediazione, di servizi amministrativi e di distacco del personale.

La Società, al fine della liquidazione delle imposte sui redditi, ha aderito al "Consolidato Fiscale Nazionale" e pertanto tutti i crediti e debiti IRES vengono rilevati nei confronti della Capogruppo.

SIREF Fiduciaria ha aderito altresì al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo.

Per il dettaglio sulle operazioni con parti correlate, come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24, si rinvia alla nota integrativa (Parte D – altre informazioni – sezione 6 punto 6.3 "informazioni sulle transazioni con parti correlate").

## PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

In considerazione dell'operatività svolta nel corso dell'esercizio si è confidenti che l'evoluzione della gestione, in assenza di eventi eccezionali inattesi e rilevanti sotto il profilo economico, porterà al conseguimento di un risultato d'esercizio positivo anche nel 2022.

Si rileva che la Società è allo stato attuale in grado di continuare la propria esistenza operativa per un futuro prevedibile e la redazione del bilancio che segue è compatibile con tale presupposto.

La Società non presenta allo stato attuale fattori di incertezza e/o dubbio riguardo al presupposto della continuità aziendale.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'aggiornamento della normativa riguardante l'attività fiduciaria come regolamentata dalla Legge 1966/39, anche al fine di individuare nuove tipologie di servizi commerciali, è realizzato prevalentemente attraverso la partecipazione attiva di esponenti della Società ai lavori dell'Associazione di Categoria Assofiduciaria e dell'Associazione "Il Trust in Italia".

Le attività di sviluppo del sistema informativo gestionale e contabile della Società sono gestite dalla Direzione Sistemi Informativi del Gruppo Intesa Sanpaolo, in forza del contratto di servizio in essere; le iniziative di innovazione tecnologica, volte principalmente all'ottimizzazione dei processi operativi attraverso la digitalizzazione, sono gestite anche direttamente dalla Società con il fornitore di servizi informatici.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, è stato avviato il progetto di esternalizzazione extra Gruppo del sistema informativo gestionale e contabile della Società. Il progetto si completerà nel corso del 2022.

## OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE O DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

La Società al momento ha in carico n. 79.313 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A., per un controvalore complessivo pari ad Euro 180.358. I titoli sono coperti da una riserva indisponibile di patrimonio netto di importo pari al loro controvalore.



## ALTRE NOTIZIE

### REPORTING PACKAGE

Nel rispetto delle scadenze e con le modalità indicate dalla Capogruppo, si è provveduto a redigere il reporting package al 31 dicembre 2021, che è stato trasmesso, entro i termini stabiliti, alle preposte funzioni del Gruppo.

### SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie. A seguito del trasferimento della Sede in Via Montebello, 18, nel comune di Milano, la Società mantiene due uffici operativi: a Roma in Via del Serafico, n. 43 e a Torino in Piazza San Carlo n. 156.

### ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. si segnala che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

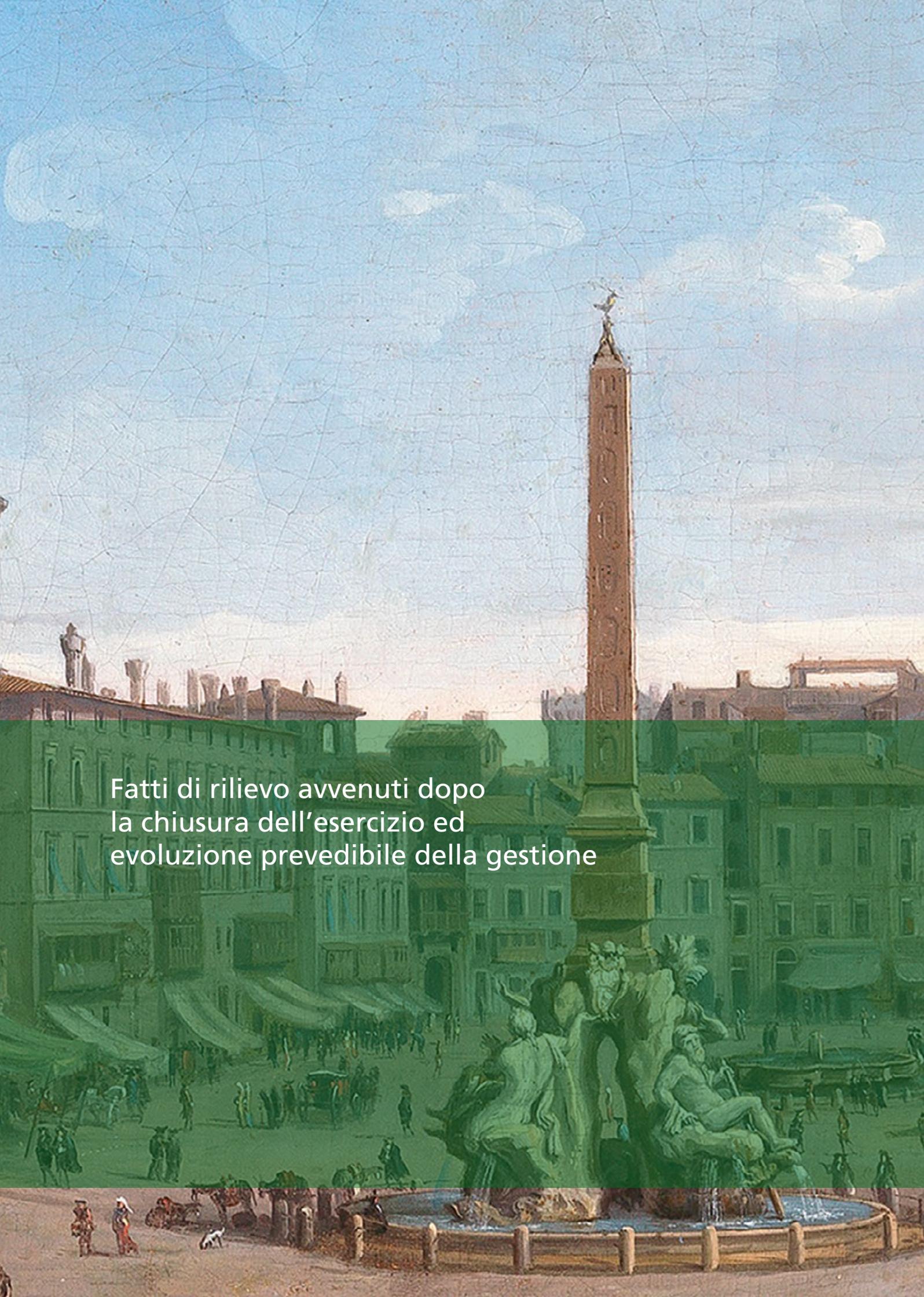


### INFORMAZIONI RELATIVE AL GRUPPO CUI APPARTIENE LA SOCIETÀ

SIREF Fiduciaria S.p.A. fa parte del gruppo Intesa Sanpaolo ed il capitale sociale è interamente detenuto, dal 30 giugno 2015, da Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..







Fatti di rilievo avvenuti dopo  
la chiusura dell'esercizio ed  
evoluzione prevedibile della gestione



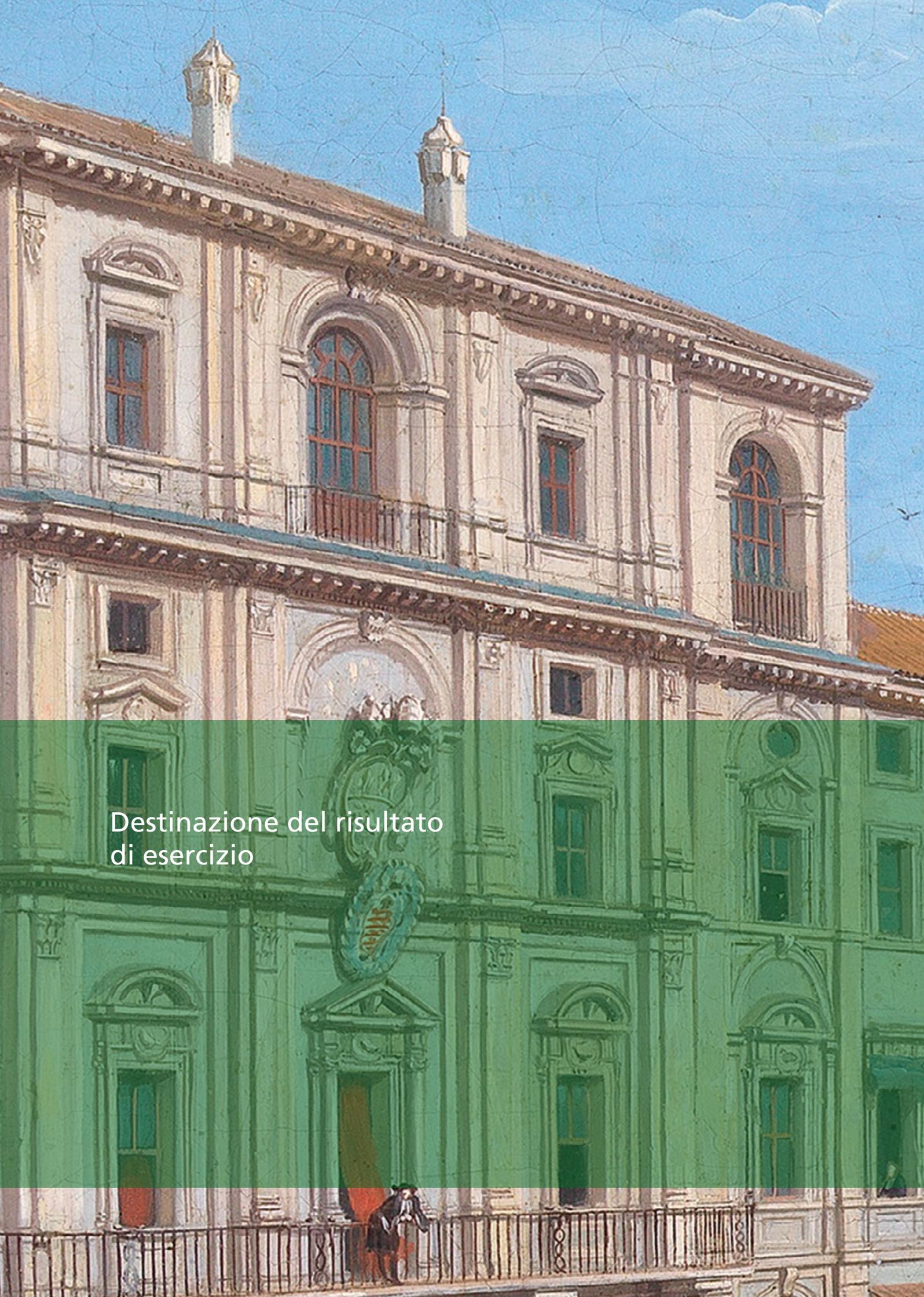
## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai saldi del bilancio al 31 dicembre 2021.

La crescente diffusione delle vaccinazioni nei Paesi avanzati e in alcuni Paesi emergenti ha ridotto la sensibilità dell'economia globale alle nuove varianti della pandemia da Covid 19. Malgrado il succedersi di nuove ondate di contagi, si stima che il PIL mondiale sia aumentato ben oltre il 5%. Nei Paesi avanzati, la crescita economica è stata sostenuta soprattutto dalla ripresa della domanda di servizi connessa alle riaperture, mentre l'espansione dell'attività manifatturiera e del commercio internazionale è stata sempre più frenata dai vincoli di capacità delle filiere produttive globali.

Le politiche di sviluppo societarie, la dimensione delle masse in amministrazione fiduciaria che continuano a generare commissioni ricorrenti, unitamente al controllo dei costi e al costante presidio dei rischi, consentiranno alla Società di mantenere la propria redditività.





Destinazione del risultato  
di esercizio



# Destinazione del risultato di esercizio

Signor Azionista,

sottoponiamo alla Sua approvazione il Bilancio al 31.12.2021, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa nel loro complesso e nelle singole appostazioni e dalla Relazione sulla Gestione.

L'esercizio 2021 di SIREF Fiduciaria chiude con un **Utile netto** di euro 1.288.436.

Si propone di attribuire l'utile netto di euro 1.288.436 alla Riserva Straordinaria.

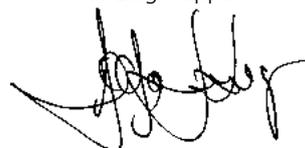
Accogliendosi la proposta, il patrimonio della Società assumerà la seguente composizione e consistenza:

(in euro)	
Capitale sociale	2.600.000
Riserva Legale	520.000
Riserva Straordinaria	26.658.885
Riserve da valutazione	(101.855)
<b>Totale</b>	<b>29.677.030</b>

Milano, 23 febbraio 2022

**Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente**

Pier Luigi Sappa







Prospetti contabili



# Stato patrimoniale

(importi in Euro)

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	26.932.098	17.361.238
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	83.372	141.169
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	83.372	141.169
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	102.569	86.268
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.171.856	8.460.006
a) crediti verso banche	1.034.792	5.465.005
b) crediti verso società finanziarie	-	-
c) crediti verso clientela	3.137.064	2.995.001
50. Derivati di copertura	-	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Partecipazioni	-	-
80. Attività materiali	3.000.390	5.288.091
90. Attività immateriali	495.054	487.861
di cui:		
- avviamento	-	-
100. Attività fiscali	965.742	913.026
a) correnti	-	-
b) anticipate	965.742	913.026
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120. Altre attività	9.709.538	11.207.916
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>45.460.619</b>	<b>43.945.575</b>

# Stato patrimoniale

(importi in Euro)

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.021.185	6.883.423
a) debiti	5.021.185	6.883.423
b) titoli in circolazione	-	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40. Derivati di copertura	-	-
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60. Passività fiscali	119.232	58.366
a) correnti	107.413	51.095
b) differite	11.819	7.271
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	6.502.784	4.701.678
90. Trattamento di fine rapporto del personale	937.336	1.270.151
100. Fondi per rischi ed oneri:	3.203.052	2.886.105
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	3.203.052	2.886.105
110. Capitale	2.600.000	2.600.000
120. Azioni proprie (-)	-	-
130. Strumenti di capitale	-	-
140. Sovraprezzi di emissione	-	-
150. Riserve	25.890.449	25.433.300
160. Riserve da valutazione	(101.855)	(98.714)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	1.288.436	211.266
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>45.460.619</b>	<b>43.945.575</b>

# Conto economico

(importi in Euro)

	2021	2020
<b>VOCI</b>		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	51	8.890
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	51	8.890
20. Interessi passivi ed oneri assimilati	(83.300)	(100.041)
<b>30. MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>(83.249)</b>	<b>(91.151)</b>
40. Commissioni attive	15.991.052	14.920.271
50. Commissioni passive	(1.480.135)	(1.386.067)
<b>60. COMMISSIONI NETTE</b>	<b>14.510.917</b>	<b>13.534.204</b>
70. Dividendi e proventi simili	16.414	0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valute al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
c) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	30.506	-8.589
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	30.506	-8.589
<b>120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>14.474.588</b>	<b>13.434.464</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	21.470	149.775
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.470	149.775
b) attività finanziarie valute al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
<b>150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>14.496.058</b>	<b>13.584.239</b>
160. Spese amministrative:	(12.138.027)	(12.345.771)
a) spese per il personale	(8.319.394)	(8.534.736)
b) altre spese amministrative	(3.818.633)	(3.811.035)
170. Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri	-	-
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) altri accantonamenti netti	-	-
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(435.121)	(483.341)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(192.806)	(376.174)
200. Altri proventi e oneri di gestione	54.472	(139.758)
<b>210. COSTI OPERATIVI</b>	<b>(12.711.482)</b>	<b>(13.345.044)</b>
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdita) da cessione di investimenti	-	-
<b>260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.784.576</b>	<b>239.195</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(496.140)	(27.929)
<b>280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.288.436</b>	<b>211.266</b>
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
<b>300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.288.436</b>	<b>211.266</b>

## Redditività complessiva

### Prospetto della redditività complessiva

(importi in Euro)

**VOCI**

	2021	2020
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.288.436</b>	<b>211.266</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>(3.141)</b>	<b>(22.256)</b>
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.753	(14.942)
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(14.894)	(7.314)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(3.141)</b>	<b>(22.256)</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>1.285.295</b>	<b>189.010</b>

## Variazioni del patrimonio netto

### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2021

(importi in Euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2020	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2021	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2021	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONE DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE			ALTRE VARIAZIONI
Capitale	2.600.000	-	2.600.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.600.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	25.433.300	-	25.433.300	211.266	-	245.883	-	-	-	-	-	-	- 25.890.449
a) di utili	12.167.714	-	12.167.714	211.266	-	-	-	-	-	-	-	-	- 12.378.980
b) altre	13.265.586	-	13.265.586	-	-	245.883	-	-	-	-	-	-	- 13.511.469
Riserve da valutazione	(98.714)	-	(98.714)	-	-	-	-	-	-	-	(3.141)	(101.855)	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	211.266	-	211.266	(211.266)	-	-	-	-	-	-	1.288.436	1.288.436	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>28.145.852</b>	<b>-</b>	<b>28.145.852</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>245.883</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.285.295</b>	<b>29.677.030</b>	<b>-</b>

## Variazioni del patrimonio netto

### Prospetti delle variazioni del patrimonio netto 2020

(importi in Euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2019	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2020	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2020	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONE DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE		
Capitale	2.600.000	-	2.600.000	-	-	-	-	-	-	-	-	2.600.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	25.116.433	-	25.116.433	50.243	-	266.624	-	-	-	-	-	- 25.433.300
a) di utili	12.117.471	-	12.117.471	50.243	-	-	-	-	-	-	-	- 12.167.714
b) altre	12.998.962	-	12.998.962	-	-	266.624	-	-	-	-	-	- 13.265.586
Riserve da valutazione	(76.458)	-	(76.458)	-	-	-	-	-	-	-	(22.256)	(98.714)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.750.243	-	1.750.243	(50.243)	(1.700.000)	-	-	-	-	-	211.266	211.266
<b>Patrimonio netto</b>	<b>29.390.218</b>	<b>-</b>	<b>29.390.218</b>	<b>-</b>	<b>(1.700.000)</b>	<b>266.624</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>189.010</b>	<b>28.145.852</b>

# Rendiconto finanziario

## Metodo indiretto

(importi in Euro)

	31.12.2021	31.12.2020
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>2.655.360</b>	<b>2.707.858</b>
- risultato d'esercizio	1.288.436	211.266
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	10.988	8.589
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	(21.470)	(149.775)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	627.927	859.515
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	155.291	1.750.334
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	496.140	27.929
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale	-	-
- altri aggiustamenti	98.048	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>5.791.646</b>	<b>8.020.190</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	46.809	(87.715)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.266.680	8.725.942
- altre attività	1.478.157	(618.037)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (*)</b>	<b>1.323.854</b>	<b>(1.978.668)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(64.763)	(181.389)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	1.388.617	(1.797.279)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>9.770.860</b>	<b>8.749.380</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>-</b>	<b>29.511</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	29.511
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(200.000)</b>	<b>(328.501)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	(200.000)	(328.501)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(200.000)</b>	<b>(298.990)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(1.700.000)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-</b>	<b>(1.700.000)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>9.570.860</b>	<b>6.750.390</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	17.361.238	10.610.848
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	9.570.860	6.750.390
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	26.932.098	17.361.238

(\*) Con riferimento all'informativa prevista dal paragrafo 44B dello IAS7, si precisa che le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento ammontano a 1.323.854 euro (liquidità assorbita) e sono riferibili per -64.763 euro a flussi finanziari e per 1.388.617 euro ad altre variazioni.







Nota integrativa





# Nota Integrativa

## Parte A - Politiche contabili

- A.1 - Parte Generale
  - Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
  - Sezione 2 - Principi generali di redazione
  - Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
  - Sezione 4 - Altri aspetti
- A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio
  - Cassa e disponibilità liquide
  - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
  - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
  - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
  - Attività materiali
  - Attività immateriali
  - Attività e passività fiscali
  - Altre attività
  - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
  - Trattamento di fine rapporto
  - Fondi per rischi ed oneri
  - Altre passività
  - Altre informazioni
- A.4 - Informativa sul fair value

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10
- Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - voce 20
- Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - voce 30
- Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40
- Sezione 8 - Attività materiali - voce 80
- Sezione 9 - Attività immateriali - voce 90
- Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo
- Sezione 12 - Altre attività - voce 120

### PASSIVO

- Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 10
- Sezione 6 - Passività fiscali - voce 60
- Sezione 8 - Altre passività - voce 80
- Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - voce 90
- Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - voce 100
- Sezione 11 - Patrimonio - voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico

- Sezione 1 - Interessi - voci 10 e 20
- Sezione 2 - Commissioni - voci 40 e 50
- Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70
- Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - voce 110
- Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - voce 130
- Sezione 10 - Spese amministrative - voce 160
- Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 180
- Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 190
- Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 200
- Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 270
- Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

## Parte D - Altre informazioni

- Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta
- Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio
- Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 6 - Operazioni con parti correlate
- Sezione 7 - Leasing
- Sezione 8 - Altri dettagli informativi

## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### A.1-PARTE GENERALE

#### SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Bilancio d'esercizio di SIREF Fiduciaria S.p.A. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2021, in applicazione del D. Lgs. n. 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario 1606/2002.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il Bilancio d'esercizio è predisposto sulla base del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 e applicabile a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021 e della comunicazione della Banca d'Italia del 21 dicembre 2021 con cui sono state integrate le disposizioni relative agli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Le principali novità apportate dall'aggiornamento del Provvedimento riguardano la rappresentazione in bilancio:

- di alcune categorie di attività finanziarie (i crediti a vista verso banche e Banche centrali, quali conti correnti e depositi, e i crediti impaired acquisiti o originati);
- delle attività immateriali, per le quali viene richiesta una specifica evidenza dei software che non costituiscono parte integrante di hardware ai sensi dello IAS 38.

Le disposizioni contenute nell'Allegato A di tale Provvedimento stabiliscono gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche ai principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione della Commissione Europea, entrati in vigore nel 2021:

- Regolamento 2097/2020: Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi - Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9;
- Regolamento 25/2021: Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16;
- Regolamento 1421/2021: Modifica all'IFRS 16 Leasing - Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021.

#### SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio di esercizio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2021.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società. Il presente bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale non sussistendo incertezze circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività. I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con tale presupposto e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi della presente Nota Integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro. In conformità alle citate istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, le tabelle che non presentano importi non sono state indicate.

I prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2020.

Per tener conto delle modifiche apportate al citato Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia, i saldi di raffronto riferiti al 31 dicembre 2020 dei crediti a vista verso banche (conti correnti e depositi) sono stati ricondotti nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

Nella Relazione sulla gestione, per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica della società, i dati al 31 dicembre 2021 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali.

#### SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi tali da comportare variazioni ai saldi del bilancio di SIREF Fiduciaria al 31 dicembre 2021.

Si segnala che il conflitto militare tra Russia e Ucraina, iniziato il 24 febbraio 2022, costituisce un evento successivo che non comporta la necessità di rettifiche ai dati di bilancio. L'evoluzione del contesto politico, per via delle contenute dimensioni del business nei due Paesi, non è infatti suscettibile di incidere sulle prospettive economico, patrimoniali e finanziarie della Società. Verranno attentamente monitorate le eventuali decisioni che saranno prese a livello comunitario e internazionale e i possibili riflessi sull'operatività della Società, in relazione alle quali al momento non è possibile fare previsioni.

## SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società EY S.p.A..

SIREF Fiduciaria S.p.A. è stata costituita a Milano, il 9 novembre 1973, dove ha sede legale. È iscritta all'Albo delle Società Fiduciarie nonché alla Sezione separata dell'Albo unico ex art. 106 TUB dal 19 settembre 2017.

La Società ha per oggetto sociale l'attività fiduciaria in applicazione della Legge 1966 del 23 novembre 1939.

La Società con efficacia 30 giugno 2015 è passata sotto il controllo di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

### Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

La crescente diffusione delle vaccinazioni nei Paesi avanzati e in alcuni Paesi emergenti ha ridotto la sensibilità dell'economia globale alle nuove varianti della pandemia da Covid 19. Malgrado il succedersi di nuove ondate di contagi, si stima che il PIL mondiale sia aumentato ben oltre il 5%. Nei Paesi avanzati, la crescita economica è stata sostenuta soprattutto dalla ripresa della domanda di servizi connessa alle riaperture, mentre l'espansione dell'attività manifatturiera e del commercio internazionale è stata sempre più frenata dai vincoli di capacità delle filiere produttive globali. Si osserva una diffusa accelerazione dell'inflazione, anche se ancora in larga parte spiegata dalla componente energetica, che a sua volta spinge le banche centrali a rimuovere gli stimoli monetari più rapidamente di quanto atteso.

Nell'eurozona la crescita del PIL è stata pari al 5% circa, un ritmo sostenuto ma insufficiente a recuperare i livelli pre-crisi. L'andamento congiunturale è stato ancora influenzato dalle ondate di contagio, soprattutto a inizio anno. Dopo un primo trimestre negativo, la crescita è stata molto vivace nei due trimestri centrali, salvo rallentare nuovamente fino quasi a fermarsi nel trimestre autunnale. La robusta crescita economica ha favorito l'aumento dei livelli occupazionali, con una riduzione del tasso di disoccupazione di oltre un punto percentuale dai picchi del terzo trimestre 2020. L'inflazione è salita al 2,6% in media annua, con un massimo del 5% a dicembre. La Banca Centrale Europea, che fronteggia minori pressioni inflazionistiche e che a dicembre si attendeva un ritorno dell'inflazione sotto al 2% nel biennio 2023-24, ha mantenuto condizioni monetarie molto accomodanti. In settembre ha annunciato una moderata riduzione degli acquisti netti nell'ambito del PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) a valere sul quarto trimestre. A metà dicembre, ha indicato che gli acquisti netti PEPP sarebbero stati ulteriormente ridotti nel primo trimestre 2022 e quindi sospesi del tutto a partire dal 31 marzo. L'intervento sarà temporaneamente mitigato dall'aumento degli acquisti netti APP nel secondo e terzo trimestre 2022. I tassi ufficiali sono rimasti invariati per tutto il 2021.

Anche in Italia l'attività economica ha registrato una ripresa vigorosa, che si è tradotta in una crescita del PIL superiore al 6%, in un modesto aumento dell'occupazione e, a partire dal secondo trimestre, anche in un calo del tasso di disoccupazione della forza lavoro. L'andamento congiunturale è simile a quello osservato nel resto del continente: dopo un avvio

debole, la crescita è stata molto forte nei trimestri centrali del 2021, per poi rallentare di nuovo negli ultimi mesi. Il rimbalzo del PIL è dovuto quasi interamente alla ripresa della domanda interna, con un modesto contributo del saldo commerciale: oltre ai consumi privati, infatti, anche gli investimenti fissi hanno registrato forti incrementi rispetto al 2020. La pur forte crescita delle esportazioni ha trovato contropartita in un incremento ugualmente ampio delle importazioni. Gli incentivi alla ristrutturazione degli immobili hanno sostenuto l'attività edile e il mercato immobiliare, che ha beneficiato anche dell'eccesso di risparmio accumulato nel 2020 da una parte delle famiglie italiane. Anche in Italia l'inflazione ha subito una netta accelerazione nel corso del 2021: a dicembre l'incremento dei prezzi al consumo era pari al 4,2%, mentre l'inflazione media annua era stimata all'1,9%.

L'aumento delle aspettative di inflazione ha sospinto al rialzo i tassi a medio e lungo termine, mentre i tassi a breve termine hanno continuato a essere frenati dall'eccesso di liquidità e da tassi ufficiali invariati. Il differenziale Btp-Bund è rimasto su livelli contenuti, con minimi inferiori a 100 punti base tra febbraio e aprile e un graduale aumento a fine anno oltre i 130 punti base. L'euro si è indebolito sui mercati valutari ma la sua volatilità è rimasta relativamente contenuta.

Sul fronte del sostegno all'economia reale e ai mercati finanziari sono proseguite le iniziative di supporto di governi e banche centrali, che hanno dimostrato di poter arginare efficacemente gli effetti della crisi e sostenere imprese e famiglie nei momenti più difficili della recessione, anche se occorre ricordare che, sebbene affievoliti, permangono i timori sulla capacità di una quota significativa di imprese di continuare in autonomia lungo il percorso della ripresa, nel momento in cui le misure di sostegno giungeranno a termine. Prosegue quindi l'intensa campagna di pressione nei confronti degli intermediari vigilati da parte dei diversi regulators che nel 2021 ha visto susseguirsi una serie di interviste e dichiarazioni volte a porre l'attenzione sulla necessità di contenere eventuali shock finanziari ed i relativi effetti recessivi, potenzialmente attesi nel momento in cui le misure di sostegno all'economia reale giungeranno al termine. Sul fronte dei provvedimenti normativi correlati al contesto pandemico nel 2021 rimane sostanzialmente invariato il framework normativo generale definito nel corso del 2020.

In questo scenario la stabilità della società rimane incentrata sui seguenti cardini fondamentali:

- ricavi sostenibili derivanti in larga parte da commissioni ricorrenti collegate ad una base solida di masse in amministrazione fiduciaria;
- un sistema di monitoraggio dei rischi strutturato su diversi livelli di controllo;
- un efficace presidio dei contenziosi legali con accantonamenti adeguati.

## A.2-PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

#### Criteria di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato), oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo in caso in cui la Società decida di modificare il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

#### Criteria di iscrizione e valutazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

#### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

#### Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la valutazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo in caso in cui la Società decida di modificare il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

#### Criteria di iscrizione e valutazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Le Attività finanziarie, sia sotto forma di titoli di debito sia di crediti, sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Invece non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

#### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

### Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui la Società decida di modificare il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

### Criteria di iscrizione e valutazione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

## ATTIVITÀ MATERIALI

### Criteria di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le macchine e le

attrezzature. Le attività materiali sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi per più di un esercizio. Sono pertanto classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16. Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale.

### Criteria di iscrizione e valutazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore ad eccezione degli immobili ad uso funzionale e del patrimonio artistico di pregio che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore.

Il valore ammortizzabile è ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

### Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di "leasing"

Ai sensi dell'IFRS 16 il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività sia l'attività consistente nel diritto di utilizzo. In particolare, il diritto d'uso acquisito con il leasing è rilevato come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale, dei pagamenti per leasing corrisposti alla data o prima della decorrenza del leasing, degli eventuali incentivi ricevuti, dei costi diretti iniziali e degli eventuali costi stimati per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing. La passività finanziaria iscritta corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing.

In merito al tasso di attualizzazione, sulla base dei requisiti IFRS 16, la società utilizza per ogni contratto di leasing il tasso di interesse implicito, laddove sia disponibile. Per quanto riguarda i contratti di leasing dal punto di vista del locatario, in alcuni casi, ad esempio con riferimento ai contratti di affitto, il tasso di interesse implicito non può essere sempre determinato prontamente senza ricorrere a stime e assunzioni (il locatario non ha abbastanza informazioni sul valore residuo non garantito del bene locato). In questi casi, la società ha sviluppato una metodologia per definire il tasso di interesse incrementale in alternativa al tasso di interesse implicito ed ha deciso di adottare il tasso interno di trasferimento (TIT) della raccolta. Si tratta di una curva tassi non garantita (unsecured) e amortizing, prevedendo il contratto di leasing dei canoni, tipicamente costanti, lungo la durata del contratto, e non un unico pagamento a scadenza. Tale tasso tiene conto del merito creditizio del locatario, della durata del leasing, nonché dell'ambiente economico nel quale la transazione ha luogo e pertanto è in linea con quanto richiesto dal principio.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## ATTIVITÀ IMMATERIALI

### Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, che trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse comprendono il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

### Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri be-

nefici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

### Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

## ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa fiscale nazionale, sono contabilizzate in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto della posizione fiscale della Società nei confronti dell'amministrazione finanziaria. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio relative all'IRAP, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali si può procedere alla compensazione con imposte di esercizi successivi.

L'IREs viene evidenziata nelle altre attività o passività verso la capogruppo Intesa Sanpaolo, in considerazione dell'inclusione della società nell'ambito del Consolidato Fiscale di Gruppo, calcolata anch'essa in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto, determinato in base alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte e alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero.

La verifica della sussistenza del presupposto della "probabilità" del recupero delle attività fiscali anticipate risultanti al 31.12.2021 (c.d. "probability test") viene svolta considerando i benefici provenienti dalla partecipazione della società al consolidato fiscale nazionale di Intesa Sanpaolo. A tali fini la consolidante fiscale ha sviluppato lo specifico test di recuperabilità previsto dallo IAS 12 confermando la previsione di recupero delle suddette attività fiscali anticipate 31.12.2021 sulla base della capacità reddituale prospettica del Gruppo. In relazione alla verifica della recuperabilità delle attività fiscali anticipate relative all'IRAP, è stata condotta una verifica sulla base dei redditi attesi degli esercizi nei quali è previsto il rigiro delle medesime imposte anticipate, dalla quale è emersa la piena recuperabilità delle stesse.

Qualora le attività e le passività differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

## ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui i crediti verso l'Erario per acconti di imposte versati nel corso dell'esercizio.

## PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

### Criteri di classificazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista attivate con le suddette controparti. Sono inoltre inclusi i debiti per leasing verso banche e clientela per i canoni da versare.

### Criteri di iscrizione e valutazione

Alla data di prima iscrizione, tali passività sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo incassato, aumentato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista.

Successivamente i debiti, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine che rimangono iscritte per il valore incassato, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, il cui effetto è rilevato tra gli interessi passivi nel conto economico. I debiti per leasing vengono rivalutati quando vi è una lease modification (ossia una modifica del perimetro del contratto), che non è considerata come un contratto separato.

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute, estinte o, nel caso dei debiti per leasing, qualora il contratto venga risolto anticipatamente.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come:

- "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote, l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.
- "piano a benefici definiti" e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. Tali quote sono iscritte sulla base del loro valore attuariale senza applicazione del pro-rata del servizio prestato in quanto il costo previdenziale ("current service cost") del TFR è quasi interamente maturato e la rivalutazione dello stesso, per gli anni a venire, non si ritiene dia luogo a significativi benefici per i dipendenti. Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale mentre gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, i fondi vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a Conto economico.

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

## ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività accolgono debiti verso fornitori e debiti verso l'Erario per imposte ancora da versare e altri debiti residuali che non trovano collocamento in altre voci del passivo

## ALTRE INFORMAZIONI

### Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi sono rilevati nel Conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai rispettivi ricavi sono rilevati immediatamente in conto economico. I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono conseguiti; nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il tasso di interesse contrattuale o quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- la rilevazione delle commissioni per ricavi da servizi avviene tramite l'applicazione di un modello a cinque step:
  - identificazione dei contratti con la clientela;
  - identificazione delle obbligazioni di fare presenti nei contratti;
  - determinazione del prezzo della transazione;
  - ripartizione del prezzo tra le obbligazioni di fare;
- iscrizione del ricavo in bilancio nel momento in cui sono soddisfatte le obbligazioni di fare.

Il modello prevede che i ricavi debbano essere rilevati nel momento in cui l'entità trasferisce il controllo dei beni o servizi al cliente, per un ammontare misurato tenendo conto del diritto in capo alla stessa entità;

- gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al Conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo pattuito.

Le commissioni attive rivenienti dalla prestazione di servizi fiduciari vengono richieste con periodicità annua o per frazione d'anno con decorrenza della maturazione del ricavo dalla data di accensione del rapporto o su specifici eventi amministrativi come spese accessorie.

Le tipologie di ricavo sono prevalentemente riconducibili a quattro specifiche linee:

- "societario" (funzione "corporate" o "private" della banca o su segnalazioni di studi professionali);
- "investimenti finanziari" (funzione "private" della banca o su interesse diretto di clienti investitori all'estero);

- "piani azionariato diffuso o di Stock Options";
- "attività di amministrazione dei beni conferiti in Trust" dove la società riveste il ruolo di "Trustee"
- "attività di escrow agent" (funzioni "private" o "corporate" della banca o su segnalazioni di studi professionali).

### Pagamenti basati su azioni

I pagamenti basati su azioni si riferiscono ai Piani di incentivazione a lungo termine 2018-2021 destinati rispettivamente al Top Management, Risk Taker e Manager Strategici (POP) e alla generalità dei dipendenti (Professional e Manager) (LECOIP 2.0).

#### POP (Performance Based Option Plan)

Il Piano è finalizzato ad allineare i manager, che hanno leve dirette sulle performance aziendali, agli obiettivi fissati nel Piano d'Impresa 2018-2021. In dettaglio il Piano POP è basato su strumenti finanziari collegati alle azioni (*Call Option*), Opzioni POP, assegnati l'11 luglio 2018 ad un prezzo di esercizio (strike price) pari a 2,5416 euro calcolato sulla base della media aritmetica del prezzo VWAP (*Volume Weighted Average Price*) dell'azione ordinaria di Intesa Sanpaolo rilevato in ciascun giorno lavorativo nei 30 giorni di calendario precedenti l'assegnazione. Le Opzioni POP saranno esercitate in maniera automatica a scadenza del Piano nel 2022, in caso di:

- Differenza positiva tra il prezzo a termine, calcolato nell'ultimo anno di Piano, e il prezzo di esercizio (strike price).
- Mantenimento in ciascun anno di Piano dei livelli richiesti dalle condizioni di attivazione.
- Raggiungimento della soglia minima prevista per le condizioni di performance al 2021.

Il Piano POP prevede che la determinazione del numero di Opzioni POP esercitabili a scadenza dipendono dal raggiungimento del target fissato nel Piano di Impresa per due indicatori strategici: il Non Performing Loans Ratio e il rapporto tra Proventi operativi Netti con Risk Weighted Assets.

L'ammontare sarà liquidato in azioni e in un orizzonte temporale pluriennale di incasso differenziato per durata in funzione del cluster di appartenenza del beneficiario, previa verifica delle condizioni di malus negli anni in cui queste siano previste. Nel mese di giugno 2018 Intesa Sanpaolo ha avviato il Piano e firmato con J.P. Morgan un accordo di accollo liberatorio, con cui trasferisce a J.P. Morgan l'obbligo di consegna ai dipendenti delle eventuali azioni ordinarie che saranno dovute alla scadenza delle Opzioni POP e, conseguentemente, alla controparte stessa l'assunzione di tutti i rischi di volatilità del Piano.

#### LECOIP 2.0 (Leveraged Employee Co-Investment Plan)

È uno strumento di partecipazione azionaria diffusa proposto per la seconda volta dal Gruppo Intesa Sanpaolo in concomitanza con il lancio del Piano di impresa 2018-2021.

Il Piano ha previsto l'assegnazione di Certificati emessi da J.P. Morgan ai dipendenti nella seguente modalità:

- Assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo di nuova emissione rivenienti da un aumento gratuito di capitale ("Free Shares");

- Assegnazione gratuita di ulteriori azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo, di nuova emissione a fronte del medesimo aumento gratuito di capitale (“Matching Shares”);
- Sottoscrizione di azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale a pagamento riservato ai dipendenti con emissione di azioni a un prezzo scontato rispetto al valore di mercato (“Azioni Scontate”).

I Certificates sono suddivisi in due categorie ed hanno caratteristiche diverse a seconda che siano destinati ai dipendenti “Professional” oppure “Manager”; alla scadenza consentono al dipendente di ricevere un ammontare per cassa (o in azioni ordinarie Intesa Sanpaolo) pari al valore di mercato originario della Free Shares e delle Matching Shares per i dipendenti “Professional” e al 75% dello stesso per i dipendenti “Manager”, più l’eventuale apprezzamento rispetto al valore di mercato originario connesso all’ammontare di Free Shares, Matching Shares e Azioni Scontate.

I piani di remunerazione e incentivazione destinati al management prevedono l’acquisto di azioni Intesa Sanpaolo al servizio dei piani e l’iscrizione tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value a conto economico. La passività nei confronti del personale beneficiario dei piani viene iscritta tra i fondi rischi e adeguata alle variazioni di fair value delle azioni fino a quando non viene estinta.

#### Massa fiduciaria e conti d’ordine

Le masse in amministrazione fiduciaria sono state valorizzate nel presente bilancio seguendo i seguenti criteri:

- le azioni e le obbligazioni quotate e i titoli di stato, sono esposti al valore di mercato;
- le polizze sono esposte al controvalore comunicato dalla compagnia assicurativa;
- i titoli non quotati, le quote in società a responsabilità limitata sono esposte al prezzo medio di carico;
- le gestioni patrimoniali sono esposte con il valore a fine esercizio fornito dal gestore;
- i conti correnti fiduciari sono esposti al saldo contabile risultante a fine esercizio;
- tutti i valori sono esposti in euro; i saldi in valuta estera sono convertiti in euro al tasso di cambio contro euro disponibile il primo giorno lavorativo successivo alla data di riferimento.

I beni conferiti in Trust esposti nel presente bilancio sono valorizzati secondo i criteri di seguito descritti:

- gli immobili conferiti/acquistati apportati al Trust sono valorizzati in base al valore dichiarato sull’atto di conferimento o di acquisto e, in mancanza di tale informazione, sulla base della rendita catastale, e possono incrementarsi in seguito ad opere di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione unitamente alle spese accessorie sostenute;
- le azioni non quotate, le quote in società a responsabilità limitata, i valori di terzi in qualsiasi forma detenuti e le partecipazioni acquisite intestate al Trust sono valorizzate in base al prezzo d’acquisto, oppure, se conferite senza dichiarazione del prezzo, al valore nominale;

- i valori ed i fondi mobiliari intestati al Trust sono esposti al valore corrente di mercato a fine esercizio;
- le gestioni patrimoniali intestate al Trust sono esposte al valore corrente del patrimonio a fine esercizio risultante al gestore;
- i conti correnti intestati al Trust sono esposti al saldo contabile risultante a fine esercizio; nel caso di conti esteri il saldo viene convertito in euro al cambio ufficiale dell’ultimo giorno lavorativo dell’anno.

Gli altri valori sono relativi a beni e titoli di proprietà depositati presso terzi, nonché a beni di terzi utilizzati dalla Società per il raggiungimento dei propri scopi.

#### Conti impegni, garanzie rilasciate e garanzie ricevute

La Società, tramite l’intermediario finanziario abilitato, ha rilasciato fidejussioni ed assunto impegni (mandati a vendere) per conto dei fiducianti nei limiti del patrimonio affidato, previo vincolo sullo stesso, anche nella forma di pegno su titoli, e previa autorizzazione dei fiducianti ad utilizzare tale patrimonio.

#### UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri.

#### I CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dal principio contabile IFRS9 dipende da due criteri, o driver, di classificazione:

- il modello di business con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o Business Model);
- le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie.

Dal combinato disposto dei due driver sopra menzionati discende la classificazione in bilancio delle attività finanziarie secondo quanto di seguito evidenziato:<sup>1</sup>

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano il test sulle caratteristiche contrattuali (SPPI test) e rientrano nel business model Hold to Collect (HTC).
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model Hold to Collect and Sell (HTCS).
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

## SPPI TEST

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o a FVOCI - oltre all'analisi relativa al business model - è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("solely payment of principal and interest" - SPPI). Tale analisi deve essere effettuata, in particolare, per i finanziamenti e per i titoli di debito.

Il test SPPI deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione in bilancio. Successivamente alla rilevazione iniziale e finché è rilevata in bilancio l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Qualora dal test emerga che i flussi di cassa contrattuali risultino significativamente differenti rispetto ai flussi di cassa di uno strumento benchmark, gli stessi non possono essere considerati come rispondenti alla definizione di SPPI. Anche la presenza di clausole contrattuali che possono modificare la periodicità o l'ammontare dei flussi di cassa contrattuali deve essere considerata per valutare se tali flussi soddisfano i requisiti per essere considerati SPPI (ad esempio opzioni di prepagamento, possibilità di differire i flussi di cassa previsti contrattualmente, strumenti con derivati incorporati, strumenti subordinati, ecc.).

## Business model

Per quanto riguarda il business model, l'IFRS9 individua tre fattispecie in relazione alla modalità con cui sono gestiti i flussi di cassa e le vendite delle attività finanziarie:

- Hold to Collect (HTC): si tratta di un modello di business il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. L'inserimento di un portafoglio di attività finanziarie in tale business model non comporta necessariamente l'impossibilità di vendere gli strumenti anche se è necessario considerare la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;
- Hold to Collect and Sell (HTCS): è un modello di business misto, il cui obiettivo viene raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio e anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia. Entrambe le attività (raccolta dei flussi contrattuali e vendita) sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business. Per-

tanto, le vendite sono più frequenti e significative rispetto ad un business model HTC e sono parte integrante delle strategie perseguite;

- Other/Trading: si tratta di una categoria residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti (Hold to Collect e Hold to Collect and Sell).

In generale tale classificazione si applica a un portafoglio di asset finanziari la cui gestione e performance sono valutate sulla base del fair value. Il business model riflette le modalità con le quali le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa a beneficio dell'entità e viene definito dal top management mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business. Viene osservato considerando la modalità di gestione delle attività finanziarie e, come conseguenza, la misura in cui i flussi di cassa del portafoglio derivano dall'incasso di flussi contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambe queste attività. Il business model non dipende dalle intenzioni del management relativamente ad un singolo strumento finanziario ma fa riferimento alle modalità con le quali gruppi di attività finanziarie vengono gestiti ai fini del raggiungimento di un determinato obiettivo di business.

In sintesi, il business model:

- riflette le modalità con cui le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa;
- viene definito dal top management con l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business;
- deve essere osservabile considerando le modalità di gestione delle attività finanziarie.

## MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL COSTO AMMORTIZZATO

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, nonché per le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente.

## MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLE PERDITE DI VALORE

### Perdite di valore di attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di impairment"), le attività finanziarie in questione sono considerate deteriorate e confluiscono nello stage 3. A fronte di tali esposizioni devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati), occorre invece verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello staging) e della valutazione, sono le seguenti:

- ove tali indicatori sussistano l'attività finanziaria confluisce nello stage 2. La valutazione in tal caso pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di reporting successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui vengano meno gli indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa;
- ove tali indicatori non sussistano l'attività finanziaria confluisce nello stage 1. La valutazione in tal caso, pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione

di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di bilancio successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso dovessero presentarsi indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa. Per quel che attiene alla valutazione delle attività finanziarie e, in particolare, all'identificazione del "significativo incremento" del rischio di credito (condizione necessaria e sufficiente per la classificazione dell'attività oggetto di valutazione nello stage 2), gli elementi da prendere in considerazione sono i seguenti:

- la variazione delle probabilità di default lifetime rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dello strumento finanziario. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio relativo, che si configura come il driver principale;
- l'eventuale presenza di uno scaduto che risulti tale da almeno 30 giorni; in presenza di tale fattispecie la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e ne consegue il passaggio nello stage 2;
- l'eventuale presenza di misure di forbearance che comportano la classificazione delle esposizioni tra quelle il cui rischio di credito risulta significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale.

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la determinazione delle perdite attese (ECL) è effettuata, a livello di singola operazione o tranches di titolo, partendo dalla modellistica IRB/Gestionale, basata sui parametri di Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD) e Exposure at Default (EAD), su cui sono effettuati opportuni interventi correttivi, in modo da garantirne la compliance con le prescrizioni dell'IFRS9.

Per PD, LGD ed EAD valgono le seguenti definizioni:

- PD (Probabilità di Default): probabilità di migrare dallo stato di bonis a quello di credito deteriorato nell'orizzonte temporale di un anno; nei modelli coerenti con le disposizioni di vigilanza, il fattore PD viene tipicamente quantificato attraverso il rating;
- LGD (Loss Given Default): percentuale di perdita in caso di default; nei modelli coerenti con le disposizioni di vigilanza viene quantificata attraverso l'esperienza storica dei recuperi attualizzati sulle pratiche passate a credito deteriorato;
- EAD (Exposure At Default) o equivalente creditizio: ammontare dell'esposizione al momento del default.

## A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

#### A.4.1 LIVELLI DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE E INPUT UTILIZZATI

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'impresa si trovi nel normale esercizio della sua attività e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del fair value, tali quotazioni rappresentano quindi i prezzi da utilizzare in via prioritaria. In assenza di un mercato attivo il fair value viene determinato utilizzando tecniche di valutazione.

#### A.4.3 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Così come previsto dai principi contabili internazionali di riferimento la valutazione delle attività finanziarie a fair value rappresenta il risultato di processi valutativi diversi che, a seconda della loro maggior derivazione dalle valutazioni di un mercato attivo, possono essere definite secondo tre livelli di rappresentazione (Gerarchia del fair value).

##### Quotazioni effettive di mercato (livello 1)

In questo caso la valutazione e il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenu-

to sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo. In particolare uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o Enti autorizzati, e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

##### Tecniche di valutazione: Comparable Approach (livello 2)

Qualora il mercato di riferimento non possa considerarsi attivo, la valutazione non si può basare su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su parametri osservabili sul mercato, oppure attraverso l'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato, quali prezzi o spread creditizi desunti da quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando opportune metodologie di calcolo (modelli di pricing).

Tali modelli devono consentire di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali tali da influire in misura determinante sul prezzo di valutazione finale.

##### Tecniche di valutazione: Mark to Model Approach (livello 3)

Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore che devono incidere in maniera determinante sul valore dello strumento finanziario oggetto di valutazione. In particolare, seguendo questo approccio, la metodologia di calcolo si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash flow futuri e il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, ad esempio ricorrendo a dati storici o a ricerche specializzate.

## INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

## A.4.5 Gerarchia del fair value

## A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31.12.2021			31.12.2020		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>Attività/ Passività misurate al fair value</b>						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	78	5	-	139	2	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	78	5	-	139	2	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	103	-	-	86	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>181</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>225</b>	<b>2</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31.12.2021				31.12.2020			
	VALORE DI BILANCIO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	VALORE DI BILANCIO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.172	43	4.129	-	8.460	43	8.417	-
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.172</b>	<b>43</b>	<b>4.129</b>	<b>-</b>	<b>8.460</b>	<b>43</b>	<b>8.417</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.021	-	5.021	-	6.883	-	6.883	-
2. Passività associate ad attività in via di dimissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.021</b>	<b>-</b>	<b>5.021</b>	<b>-</b>	<b>6.883</b>	<b>-</b>	<b>6.883</b>	<b>-</b>

Il dato delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" al 31 dicembre 2020 è stato riesposto per adeguarlo alle disposizioni contenute nel Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanato dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 e applicabile a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

## SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

	31.12.2021	31.12.2020
Cassa contanti	-	1
Conti correnti e depositi a vista presso banche	26.932	17.360
<b>Totale</b>	<b>26.932</b>	<b>17.361</b>

Il dato del 31 dicembre 2020 è stato riesposto per adeguarlo alle disposizioni contenute nel Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”, emanato dalla Banca d’Italia in data 29 ottobre 2021 e applicabile a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021.

## SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31.12.2021			31.12.2020		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>78</b>	-	-	<b>139</b>	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	<b>5</b>	-	-	<b>2</b>	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	5	-	-	2	-
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>5</b>	-	<b>139</b>	<b>2</b>	-

I titoli di capitale si riferiscono alle azioni Intesa Sanpaolo acquistate al servizio dei piani di remunerazione e incentivazione destinati al management. La Società ha attualmente in carico n. 34.208 azioni.

## 2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>78</b>	<b>139</b>
di cui: banche	78	139
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>5</b>	<b>2</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	5	2
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>83</b>	<b>141</b>

### SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA - VOCE 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31.12.2021			31.12.2020		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>103</b>	-	-	<b>86</b>	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>103</b>	-	-	<b>86</b>	-	-

I titoli di capitale si riferiscono all'eccedenza non assegnata delle azioni Intesa Sanpaolo acquistate al servizio del piano di incentivazione 2014-2017 destinato al personale dipendente del Gruppo Intesa Sanpaolo. La Società ha attualmente in carico n. 45.105 azioni.

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>103</b>	<b>86</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	103	86
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>86</b>

### SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

#### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

COMPOSIZIONE	31.12.2021						31.12.2020					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>1. Depositi a scadenza</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Conti correnti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>1.035</b>	-	-	-	<b>1.035</b>	-	<b>5.465</b>	-	-	<b>5.465</b>	-	-
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	1.035	-	-	-	1.035	-	5.465	-	-	5.465	-	-
<b>4. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.035</b>	-	-	-	<b>1.035</b>	-	<b>5.465</b>	-	-	<b>5.465</b>	-	-

Sono classificati in questa voce i crediti per commissioni da incassare.

Il dato del 31 dicembre 2020 è stato riesposto per adeguarlo alle disposizioni contenute nel Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanato dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 e applicabile a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

COMPOSIZIONE	31.12.2021							31.12.2020						
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE				VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>3.094</b>	-	-	-	<b>3.094</b>	-	<b>2.952</b>	-	-	-	<b>2.952</b>	-		
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	3.094	-	-	-	3.094	-	2.952	-	-	-	2.952	-		
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>43</b>	-	-	<b>44</b>	-	-	<b>43</b>	-	-	<b>43</b>	-	-		
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
2.2 Altri titoli di debito	43	-	-	44	-	-	43	-	-	43	-	-		
<b>4. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
<b>Totale</b>	<b>3.137</b>	-	-	<b>44</b>	<b>3.094</b>	-	<b>2.995</b>	-	-	<b>43</b>	<b>2.952</b>	-		

Nei titoli di debito sono classificati i Titoli di Stato detenuti dalla Società ai sensi della Legge n. 1966 del 23 novembre 1939.

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2021			31.12.2020		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>43</b>	-	-	<b>43</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	43	-	-	43	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso</b>	<b>3.094</b>	-	-	<b>2.952</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
c) Famiglie	3.094	-	-	2.952	-	-
<b>3. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.137</b>	-	-	<b>2.995</b>	-	-

## 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO DI RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	
Titoli di debito	43	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	3.737	1.035	579	74	-	42	145	74	-	-
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>31.12.2021</b>	<b>3.780</b>	<b>1.035</b>	<b>579</b>	<b>74</b>	<b>-</b>	<b>42</b>	<b>145</b>	<b>74</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>31.12.2020</b>	<b>8.253</b>	<b>5.465</b>	<b>436</b>	<b>85</b>	<b>-</b>	<b>65</b>	<b>164</b>	<b>85</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## SEZIONE 8 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
<b>1. Attività di proprietà</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>3.000</b>	<b>5.288</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	3.000	5.288
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.000</b>	<b>5.288</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale - attività di proprietà e diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>6.250</b>	<b>166</b>	<b>334</b>	-	<b>6.750</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(962)	(166)	(334)	-	(1.462)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>5.288</b>	-	-	-	<b>5.288</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>200</b>	-	-	-	<b>200</b>
B.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2. Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	200	-	-	-	200
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>2.488</b>	-	-	-	<b>2.488</b>
C.1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2. Ammortamenti	-	435	-	-	-	435
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4. Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	2.053	-	-	-	2.053
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>3.000</b>	-	-	-	<b>3.000</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.397)	(166)	(334)	-	(1.897)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>4.397</b>	<b>166</b>	<b>334</b>	-	<b>4.897</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

I diritti d'uso su beni in leasing sono ammortizzati sulla base della durata contrattuale (comprensiva del primo periodo di rinnovo).

La vita utile dei beni mobili è di circa 10 anni, che determina un tasso di ammortamento del 10%.

## 8.6 di cui diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue

	<b>FABBRICATI</b>
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>6.250</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(962)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>5.288</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>200</b>
B.1. Acquisti	-
B.2. Spese per migliorie capitalizzate	-
B.3. Riprese di valore	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
B.5 Differenze positive di cambio	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	X
B.7 Altre variazioni	200
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.488</b>
C.1. Vendite	-
C.2. Ammortamenti	435
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.4. Variazioni negative di fair value imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.5 Differenze negative di cambio	-
C.6 Trasferimenti a:	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	X
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-
C.7 Altre variazioni	2.053
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>3.000</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.397)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>4.397</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>-</b>

**SEZIONE 9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90****9.1 Attività immateriali: composizione**

VOCI/VALUTAZIONE	31.12.2021		31.12.2020	
	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
di cui: software	495	-	488	-
2.1 di proprietà	495	-	488	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	495	-	488	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>495</b>	<b>-</b>	<b>488</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>495</b>	<b>-</b>	<b>488</b>	<b>-</b>

La vita utile delle attività immateriali è compresa tra i 3 e i 5 anni. Il tasso di ammortamento è compreso tra il 20% e il 33%.

**9.2 Attività immateriali: variazioni annue**

	31.12.2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>488</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>200</b>
B.1 Acquisti	200
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4. Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>193</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	193
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>495</b>

**SEZIONE 10 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO**

## 10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	31.12.2021	31.12.2020
<b>A. Correnti</b>	-	-
<b>B. Anticipate</b>	<b>966</b>	<b>913</b>
- In contropartita del conto economico	930	882
- In contropartita del patrimonio netto	36	31
<b>Totale</b>	<b>966</b>	<b>913</b>

Le imposte anticipate si riferiscono agli stanziamenti effettuati a fronte del fondo svalutazione crediti e dei fondi per rischi e oneri.

## 10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

	31.12.2021	31.12.2020
<b>A. Correnti</b>	<b>107</b>	<b>51</b>
- Fondo imposte sul reddito (IRAP)	107	51
<b>B. Differite</b>	<b>12</b>	<b>7</b>
- In contropartita del conto economico	7	7
- In contropartita del patrimonio netto	5	-
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>58</b>

## 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2021	31.12.2020
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>882</b>	<b>597</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>366</b>	<b>517</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	351	517
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	351	517
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	15	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>318</b>	<b>232</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	318	232
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	318	232
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>930</b>	<b>882</b>

## 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2021	31.12.2020
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1. Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2. Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3. Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>7</b>	<b>7</b>

## 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2021	31.12.2020
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>31</b>	<b>29</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>5</b>	<b>2</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5	2
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	5	2
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>36</b>	<b>31</b>

## 10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2021	31.12.2020
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	5
<b>2. Aumenti</b>	5	-
2.1. Imposte differite rilevate nell'esercizio	5	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	5	-
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	5
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	-	5
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	5
3.2. Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3. Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	5	-

## SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120

## 12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Credito verso l'Erario per acconto imposta sostitutiva	7.011	8.197
Crediti verso clienti per imposta di bollo	2.424	2.352
Credito verso Intesa Sanpaolo per Consolidato fiscale	-	191
Crediti verso Fideuram per rimborso fondo esuberi	-	175
Altri crediti verso l'Erario	63	63
Risconti attivi	17	27
Crediti diversi	195	203
<b>Totale</b>	<b>9.710</b>	<b>11.208</b>

Il credito verso l'Erario per acconto imposta sostitutiva si riferisce a quanto versato, nel mese di dicembre 2018, ai sensi dell'articolo 2 comma 5 del D.L. 30 novembre 2013, n. 133, per l'imposta sul capital gain a seguito della scadenza del Piano Lecoip 2014 – 2017.

**PASSIVO****SEZIONE 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti**

VOCI	31.12.2021			31.12.2020		
	VERSO BANCHE	VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE	VERSO CLIENTELA
<b>1. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti per leasing</b>	<b>147</b>	<b>3.072</b>	-	<b>176</b>	<b>5.304</b>	-
<b>3. Altri debiti</b>	<b>1.802</b>	-	-	<b>1.403</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.949</b>	<b>3.072</b>	-	<b>1.579</b>	<b>5.304</b>	-
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	1.949	3.072	-	1.579	5.304	-
Fair value - livello 3	-	-	-	-	-	-
<b>Totale fair value</b>	<b>1.949</b>	<b>3.072</b>	-	<b>1.579</b>	<b>5.304</b>	-

La voce include i debiti per commissioni passive rivenienti dall'attività caratteristica della Società e i debiti per canoni di leasing.

**1.5 Debiti per leasing**

Le uscite di cassa nel corso dell'esercizio a fronte di debiti per leasing ammontano a 546 mila euro.

**Distribuzione temporale per durata residua dei debiti per leasing**

	ENTRO 1 ANNO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	31.12.2021
Debiti per leasing verso banche	27	98	22	147
Debiti per leasing verso società finanziarie	290	1.109	1.673	3.072

**SEZIONE 6 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60**

Vedasi Sezione 10 dell'attivo.

**SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80**

## 8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso società del Gruppo per servizi ricevuti	2.826	2.878
Debito verso Intesa Sanpaolo per IVA di Gruppo	1.243	67
Debiti verso l'Erario	815	319
Debiti verso fornitori	440	687
Debito verso Intesa Sanpaolo per consolidato fiscale	291	-
Debiti verso Enti previdenziali	211	192
Debiti per stipendi	168	126
Altri debiti	509	433
<b>Totale</b>	<b>6.503</b>	<b>4.702</b>

**SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90**

## 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2021	31.12.2020
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.270</b>	<b>1.295</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>47</b>	<b>117</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	2	12
B.2 Altre variazioni in aumento	45	105
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>380</b>	<b>142</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	44	9
C.2 Altre variazioni in diminuzione	336	133
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>937</b>	<b>1.270</b>

## 9.2 Altre informazioni - Variazioni nell'esercizio delle passività nette a benefici definiti

	31.12.2021			31.12.2020		
	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.270</b>	-	-	<b>1.295</b>	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	-	-	-	-	-	-
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	2	-	-	12	-	-
Perdite attuariali rilevate per variazioni ipotesi demografiche	4	-	-	-	-	-
Perdite attuariali rilevate per variazioni ipotesi finanziarie	9	-	-	73	-	-
Perdite attuariali basate sull'esperienza passata	6	-	-	-	-	-
Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Contributi dei partecipanti al piano	-	-	-	-	-	-
Utili attuariali rilevati per variazioni ipotesi demografiche	-	-	-	(5)	-	-
Utili attuariali rilevati per variazioni ipotesi finanziarie	-	-	-	-	-	-
Utili attuariali basati sull'esperienza passata	-	-	-	(58)	-	-
Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
Indennità pagate	(44)	-	-	(9)	-	-
Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Effetto estinzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni in aumento	26	-	-	32	-	-
Altre variazioni in diminuzione	(336)	-	-	(70)	-	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>937</b>	-	-	<b>1.270</b>	-	-

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali e i tassi di riferimento utilizzati per la determinazione del fondo TFR:

- Tasso di attualizzazione 0,75%
- Tasso atteso di incrementi retributivi (inclusa inflazione) 2,93%
- Tasso annuo di inflazione 2,2%

## SEZIONE 10 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

VOCI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	3.203	2.886
4.1 Controversie legali e fiscali	285	340
4.2 Oneri per il personale	2.898	2.526
4.3 Altri	20	20
<b>Totale</b>	<b>3.203</b>	<b>2.886</b>

### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>2.886</b>	<b>2.886</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>1.256</b>	<b>1.256</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	1.253	1.253
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	3	3
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>939</b>	<b>939</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	929	929
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	10	10
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>3.203</b>	<b>3.203</b>

### 10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce altri fondi per rischi ed oneri è così composta:

- Controversie legali e fiscali: la voce si riferisce agli stanziamenti effettuati a fronte di contenziosi.
- Oneri per il personale: la voce comprende gli oneri per incentivazioni all'esodo, la componente variabile delle retribuzioni per il personale e gli oneri per gli stanziamenti a fronte dei premi di anzianità ai dipendenti.
- Altri fondi per rischi ed oneri – altri: la voce si riferisce a stanziamenti per omessa segnalazione di operazioni sospette.

**SEZIONE 11 - PATRIMONIO - VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 E 170****11.1 Capitale: composizione**

TIPOLOGIE	IMPORTO
<b>1. Capitale</b>	
1.1 Azioni ordinarie	2.600
1.2 Altre azioni	-

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è diviso in n. 5.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna ed è interamente detenuto dal Socio Unico Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

**11.5 Altre informazioni****11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"**

	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA AZIONI INTESA SANPAOLO	RISERVA AZIONARIATO DIFFUSO	ALTRE RISERVE	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>520</b>	<b>11.422</b>	<b>225</b>	<b>1.032</b>	<b>12.234</b>	<b>25.433</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>391</b>	<b>135</b>	<b>246</b>	-	<b>772</b>
B.2 Attribuzioni di utili	-	211	-	-	-	211
B.3 Altre variazioni	-	180	135	246	-	561
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>135</b>	<b>179</b>	-	-	<b>314</b>
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	135	179	-	-	314
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>520</b>	<b>11.678</b>	<b>181</b>	<b>1.278</b>	<b>12.234</b>	<b>25.891</b>

## 11.5.2 Composizione del Patrimonio netto secondo origine, disponibilità e distribuibilità al 31.12.2021

	31.12.2021		
	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO (*)	QUOTA DISPONIBILE
<b>A) CAPITALE</b>	<b>2.600</b>		-
- Capitale sociale	2.600		-
<b>B) RISERVE DI UTILI</b>	<b>12.379</b>		<b>11.674</b>
- Riserva Legale <sup>(1)</sup>	520	B	-
- Riserva Straordinaria <sup>(2)</sup>	11.678	A, B, C	11.674
- Riserva azioni Intesa Sanpaolo	181		-
<b>C) RISERVE DI ALTRA NATURA</b>	<b>13.512</b>		-
- Altre riserve	12.234		-
- Riserva azionariato diffuso	1.278	A	-
<b>D) RISERVE DA VALUTAZIONE</b>	<b>(102)</b>		-
- Riserva da valutazione Utili/perdite attuariali TFR	(106)		-
- Riserva da valutazione Titoli FVOCI	4		-
<b>TOTALE</b>	<b>28.389</b>		<b>11.674</b>
Utile dell'esercizio	1.288		-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>29.677</b>		<b>11.674</b>

(\*) A) per aumento di capitale

B) per copertura perdite

C) per distribuzione ai soci

Note:

(1) Utilizzabile secondo quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

(2) La quota disponibile non include la plusvalenza sulle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (al netto dell'effetto fiscale).

## 11.5.3 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione"

	31.12.2021
Riserve positive da valutazione	-
Riserve negative da valutazione	(102)
<b>Totale</b>	<b>(102)</b>

Le riserve negative si riferiscono alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ed alle perdite attuariali sul fondo TFR iscritte al netto dell'effetto fiscale.

Ai sensi dell'Art. 2427 comma 22 septies del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio 2021, pari a euro 1.288.436, alla Riserva Straordinaria.

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

## 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	2021	2020
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	X	-	-
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	-	-	9
3.1 Crediti verso banche	-	-	X	-	9
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	X	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	-	X	-	-
<b>4. Derivati di copertura</b>	X	X	-	-	-
<b>5. Altre attività</b>	X	X	-	-	-
<b>6. Passività finanziarie</b>	X	X	X	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	9
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	X	-	X	-	-

## 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	2021	2020
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	83	-	-	83	100
1.1 Debiti verso banche	2	X	X	2	3
1.2 Debiti verso società finanziarie	81	X	X	81	97
1.3 Debiti verso clientela	-	X	X	-	-
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Altre passività</b>	X	X	-	-	-
<b>5. Derivati di copertura</b>	X	X	-	-	-
<b>6. Attività finanziarie</b>	X	X	X	-	-
<b>Totale</b>	83	-	-	83	100
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	83	X	X	83	100

**SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCE 40 E 50****2.1 Commissioni attive: composizione**

DETTAGLIO	2021	2020
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni per:	15.991	14.920
- servizi di intestazione ed amministrazione fiduciaria	15.299	14.612
- gestione piani azionariato diffuso	514	195
- servizi di amministrazione beni in cui si riveste la figura di Trustee	178	113
<b>Totale</b>	<b>15.991</b>	<b>14.920</b>

**2.2 Commissioni passive: composizione**

DETTAGLIO/SETTORI	2021	2020
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e di pagamento	35	37
d) altre commissioni per servizi di intestazione ed amministrazione fiduciaria	1.445	1.349
<b>Totale</b>	<b>1.480</b>	<b>1.386</b>

**SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70****3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

VOCI/PROVENTI	2021		2020	
	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**SEZIONE 7 - RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 110**

## 7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA REALIZZO	MINUSVALENZE	PERDITE DA REALIZZO	RISULTATO NETTO
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	42	(11)	-	31
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	42	(11)	-	31
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	-	42	(11)	-	31

**SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130**

## 8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE				2021	2020
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
			WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE						
<b>1. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Crediti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-	20	149
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-	20	149
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	21	-	-	-	21	150

**SEZIONE 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160****10.1 Spese per il personale: composizione**

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	2021	2020
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>6.479</b>	<b>6.870</b>
a) salari e stipendi	4.590	3.377
b) oneri sociali	1.121	977
c) indennità di fine rapporto	212	219
d) spese previdenziali	207	219
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	2	12
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti (*)	347	2.066
<b>2. Altro personale in attività</b>	-	<b>64</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>216</b>	<b>200</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	-	<b>(76)</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>1.624</b>	<b>1.477</b>
<b>Totale</b>	<b>8.319</b>	<b>8.535</b>

(\*) La voce include per 127 mila euro l'accantonamento al fondo esodi previsto dal Protocollo di integrazione del Novembre 2021.

**10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria**

	2021	2020
Personale dipendente		
a) Dirigenti	4	4
b) Quadri direttivi	38	38
c) Restante personale dipendente	30	28
Altro personale	-	1

## 10.3 Altre spese amministrative: composizione

	2021	2020
<b>Spese informatiche</b>	<b>259</b>	<b>244</b>
- manutenzione ed aggiornamento software	244	234
- manutenzione e canoni relativi a macchine e apparecchiature elettroniche	15	10
<b>Servizi resi da terzi</b>	<b>2.973</b>	<b>2.962</b>
- oneri per servizi prestati da terzi	166	145
- oneri per outsourcing interno al Gruppo	2.807	2.817
<b>Spese generali</b>	<b>125</b>	<b>157</b>
- abbonamenti e acquisto volumi	3	2
- corriere e trasporti	5	5
- spese materiali per ufficio	42	47
- spese postali e telegrafiche	18	19
- informazioni e visure	24	40
- altre spese	33	44
<b>Spese professionali ed assicurative</b>	<b>359</b>	<b>373</b>
- compensi a professionisti	198	173
- spese legali e giudiziarie	155	200
- premi assicurazione banche e clientela	6	-
<b>Spese gestione immobili</b>	<b>32</b>	<b>27</b>
- spese di pulizia locali	10	15
- spese energetiche	14	-
- spese diverse immobiliari	8	12
<b>Spese promo-pubblicitarie</b>	<b>19</b>	<b>10</b>
- spese di pubblicità e rappresentanza	19	10
<b>Oneri indiretti del personale</b>	<b>34</b>	<b>27</b>
- oneri indiretti per il personale	34	27
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>18</b>	<b>11</b>
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>3.819</b>	<b>3.811</b>

**SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180**

## 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITÀ/ COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO
<b>A. Attività materiali</b>	<b>435</b>	-	-	<b>435</b>
<b>A.1 Ad uso funzionale</b>	<b>435</b>	-	-	<b>435</b>
- Di proprietà	-	-	-	10
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	435	-	-	425
<b>A2. Detenute a scopo di investimento</b>	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>A3. Rimanenze</b>	<b>X</b>	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>435</b>	-	-	<b>435</b>

**SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190**

## 13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>	<b>193</b>	-	-	<b>193</b>
di cui: software	193	-	-	193
1.1 di proprietà	193	-	-	193
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>193</b>	-	-	<b>193</b>

**SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200**

## 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

<b>Oneri:</b>	<b>2021</b>
- Perdite operative	(6)
- Altri oneri	(78)
<b>Totale 2021</b>	<b>(84)</b>
<b>Totale 2020</b>	<b>(184)</b>

## 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

<b>Proventi:</b>	<b>2021</b>
- Recupero spese legali	132
- Altri proventi	6
<b>Totale 2021</b>	<b>138</b>
<b>Totale 2020</b>	<b>44</b>

**SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE VOCE 270**

## 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2021	2020
1. Imposte correnti	(529)	(313)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	33	285
5. Variazione delle imposte differite	-	-
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(496)</b>	<b>(28)</b>

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2021
<b>Imponibile</b>	<b>1.785</b>
Aliquota ordinaria applicabile	27,90%
Onere fiscale teorico	498
<b>Effetto delle variazioni in aumento rispetto all'aliquota ordinaria</b>	
Costi indeducibili	-
Altre differenze permanenti	23
Differenze imponibile ed aliquota effettiva IRAP	-
<b>Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria</b>	
Differenze imponibile ed aliquota effettiva IRAP	3
Altre differenze permanenti	22
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>496</b>

**SEZIONE 21 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI**

## 21.2 – Altre informazioni

Per SIREF Fiduciaria nell'esercizio 2021 non risultano erogazioni pubbliche da segnalare secondo l'articolo 35 del Decreto Legge n. 34/2019 ('decreto crescita'), convertito dalla Legge n. 58/2019, che sancisce gli obblighi di trasparenza sulle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, "non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013.

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

#### Altre attività

	VALORE NOMINALE
Titoli di debito (Deposito vincolato L. 1996/39):	43
Azioni Ordinarie Intesa Sanpaolo	41
<b>Totale</b>	<b>84</b>

### 1.2 Masse in amministrazione fiduciaria

La massa amministrata tramite il mandato con intestazione fiduciaria al 31.12.2021 è così composta:

CATEGORIE TITOLI	MASSA AMMINISTRATA
01 - Obbligazioni Italiane quotate di qualsiasi tipo	164.718.254
02 - Obbligazioni italiane non quotate di qualsiasi tipo	37.099.385
03 - Titoli di Stato	46.133.229
04 - Azioni Italiane quotate	153.233.465
05 - Azioni italiane non quotate	212.862.461
06 - Quote s.r.l. e partecipazioni in altre Società	195.015.263
07 - Quote Fondi Comuni di Investimento	1.911.753.213
08 - Titoli Esteri obbligazionari o di Stato	666.778.824
09 - Titoli Esteri azionari	465.052.751
10 - Liquidità	1.477.142.921
11 - Gestione patrimonio (*)	2.442.670.637
12 - Opere d'arte	10.000
13 - Metalli preziosi	7.843.493
14 - Altri titoli beni	4.923.620.029
	<b>12.703.933.926</b>

(\*) Servizi prestati da altri intermediari autorizzati

La massa amministrata con mandato senza intestazione fiduciaria al 31.12.2021 è così composta:

CATEGORIE TITOLI	MASSA AMMINISTRATA
05 - Azioni Italiane non quotate	1.811.985
06 - Quote s.r.l. e partecipazioni in altre Società	1.859.927
07 - Quote Fondi Comuni di Investimento	366.936
08 - Titoli Esteri obbligazionari o di Stato	4.880.837
09 - Titoli Esteri azionari	76.879
10 - Liquidità	71.710
14 - Altri titoli beni	11.919.717
15 - Immobili	11.283.835
	<b>32.271.826</b>

Alla data del 31.12.2021 la massa fiduciaria ed i conti d'ordine complessivi della Società si possono così riassumere:

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
Titoli ed altri valori amministrati tramite il mandato con intestazione fiduciaria e valori in amministrazione fiduciaria c/o terzi	12.703.933.926	
Titoli ed altri valori amministrati tramite il mandato senza intestazione fiduciaria e valori in amministrazione fiduciaria c/o terzi	32.271.826	
Valore relativo al Trust di terzi	134.932.443	
<b>TOTALE CONTROVALORE MASSA</b>		<b>12.871.138.195</b>

Si precisa che i valori in amministrazione fiduciaria c/o terzi includono euro 352.742.613 relativi all'operazione LECOIP 2.0 (*Leveraged Employee Co-Investment Plan*). La massa complessiva relativa ai Piani Azionari e di Stock Option è pari a euro 379.222.187.

### SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

#### 3.1 Rischio di credito

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di credito è limitato ai crediti verso la clientela per commissioni sui mandati fiduciari e si riferiscono principalmente a posizioni correnti ed esigibili.

##### Impatti derivanti dalla epidemia Covid-19

La diffusione della pandemia da Covid-19 ha determinato un impatto significativo sulle imprese, prontamente fronteggiato da una serie di misure pubbliche senza precedenti per sostenere l'economia, che devono essere considerate nella valutazione del rischio. La velocità dei cambiamenti nel contesto economico e sociale ha aumentato il livello di incertezza delle previsioni economiche su cui si fondano le valutazioni del rischio di credito.

Con riferimento all'attività di gestione dei mandati fiduciari la situazione emergenziale legata alla pandemia non ha avuto impatti rilevanti sul profilo di rischio della società.

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	434	3.738	4.172
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	5	5
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2021</b>	-	-	-	<b>434</b>	<b>3.743</b>	<b>4.177</b>
<b>Totale 31.12.2020</b>	-	-	-	<b>272</b>	<b>8.190</b>	<b>8.462</b>

Il dato del 31 dicembre 2020 è stato riesposto per adeguarlo alle disposizioni contenute nel Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanato dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 e applicabile a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021.

## 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	DETERIORATE				NON DETERIORATE			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	4.433	(261)	4.172	4.172
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	5	6
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2021</b>	-	-	-	-	<b>4.433</b>	<b>(261)</b>	<b>4.177</b>	<b>4.177</b>
<b>Totale 31.12.2020</b>	-	-	-	-	<b>8.776</b>	<b>(314)</b>	<b>8.462</b>	<b>8.462</b>

Il dato del 31 dicembre 2020 è stato riesposto per adeguarlo alle disposizioni contenute nel Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”, emanato dalla Banca d’Italia in data 29 ottobre 2021 e applicabile a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021.

## 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	PRIMO STADIO			SECONDO STADIO			TERZO STADIO			IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
	1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	434	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2021</b>	-	-	-	-	-	<b>434</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2020</b>	-	-	-	-	-	<b>272</b>	-	-	-	-	-	-

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

CAUSALI/STADI DI RISCHIO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE											
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO						ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SECONDO STADIO					
	CREDITI VERSO BANCHE A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	CREDITI VERSO BANCHE A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	9	65	-	-	74	-	-	249	-	-	249	-
Variazioni in aumento di attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse da write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(1)	(20)	-	-	(21)	-	-	-	-	-	-	-
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(30)	-	-	(30)	-	-
<b>Rettifiche complessive finali</b>	8	42	-	-	50	-	-	219	-	-	219	-
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI				ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
	<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>									
<b>A.1 A vista</b>										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	26.940	26.940	-	X	-	(8)	(8)	X	26.932	-
<b>A.2 Altre</b>										
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.040	1.040	-	-	-	-	-	-	1.040	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	27.980	27.980	-	-	-	(8)	(8)	-	27.972	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate	-	-	-	-	0	-	-	-	0	-
b) Non deteriorate	-	X	-	X	-	-	X	X	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	27.980	27.980	-	-	-	(8)	(8)	-	27.972	-

	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE										ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				TOTALE
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO					ATTIVITÀ FIN. IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE					PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIA DIN. RILASCIATE IMPAIRED ACQUISITIVE O ORIGINATIVE	
	CREDITI VERSO BANCHE A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE				
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	323
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(21)
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(33)
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	269
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

#### 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI				ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	74	X	-	74	(74)	X	-	(74)	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	579	-	579	X	(145)	-	(145)	X	-	434
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.745	2.745	-	X	(42)	(42)	-	X	-	2.703
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
<b>Totale A</b>	<b>3.398</b>	<b>2.745</b>	<b>579</b>	<b>74</b>	<b>(261)</b>	<b>(42)</b>	<b>(145)</b>	<b>(74)</b>	<b>-</b>	<b>3.137</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>3.398</b>	<b>2.745</b>	<b>579</b>	<b>74</b>	<b>(261)</b>	<b>(42)</b>	<b>(145)</b>	<b>(74)</b>	<b>-</b>	<b>3.137</b>

## 6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	-	-	-	85	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	<b>31</b>	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	X	-	X	-	X
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	31	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	<b>42</b>	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-	-	36	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-	-	6	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	-	-	-	<b>74</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## 6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	-	-	-	85	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	<b>31</b>	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	X	-	X	-	X
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	31	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	<b>42</b>	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-	-	36	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-	-	6	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	-	-	-	<b>74</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## 7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

### 7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

	CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE
	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	1.078	-	-	-	3.355	4.433
- Primo stadio	-	-	1.078	-	-	-	2.702	3.780
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	653	653
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	-	-	1.078	-	-	-	3.355	4.433
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (D)</b>	-	-	-	-	-	-	3.355	4.433
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	-	-	1.078	-	-	-	3.355	4.433

Agenzie di rating (ECAI)	CLASSI DI MERITO DI CREDITO					
	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6
Standard & Poor's	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	CCC+ e inferiori
Moody's	da Aaa a Aa3	da A1 a A3	da Baa1 a Baa3	da Ba1 a Ba3	da B1 a B3	Caa1 e inferiori
Fitch	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	CCC+ e inferiori

## 9. Concentrazione del credito

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	BANCHE	FAMIGLIE
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
Esposizioni creditizie per cassa non deteriorate	43	27.972	3.094

### 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

La Società detiene esposizioni creditizie prevalentemente con soggetti residenti in Italia.

## 3.2 Rischi di mercato

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società effettua investimenti in conto proprio quale impiego temporaneo della liquidità disponibile esclusivamente in Titoli di Stato.

### Impatti derivanti dalla pandemia Covid – 19

La situazione emergenziale legata alla pandemia non ha avuto impatti rilevanti sul profilo di rischio della società.

## 3.3 Rischi operativi

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 3.1 ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo adotta una strategia di assunzione e gestione dei rischi operativi orientata a criteri di prudente gestione e finalizzata a garantire solidità e continuità aziendale nel lungo periodo. Inoltre, il Gruppo pone particolare attenzione al conseguimento di un equilibrio ottimale tra obiettivi di crescita e di redditività e rischi conseguenti.

In coerenza con tali finalità, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha da tempo definito un framework per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo degli stessi.

Ai fini di Vigilanza, il Gruppo adotta, per la determinazione del requisito patrimoniale, il Metodo Avanzato (AMA) in partial use con i metodi standardizzato (TSA) e base (BIA). Si evidenzia che, a far data dal 30 giugno 2021, il Gruppo è

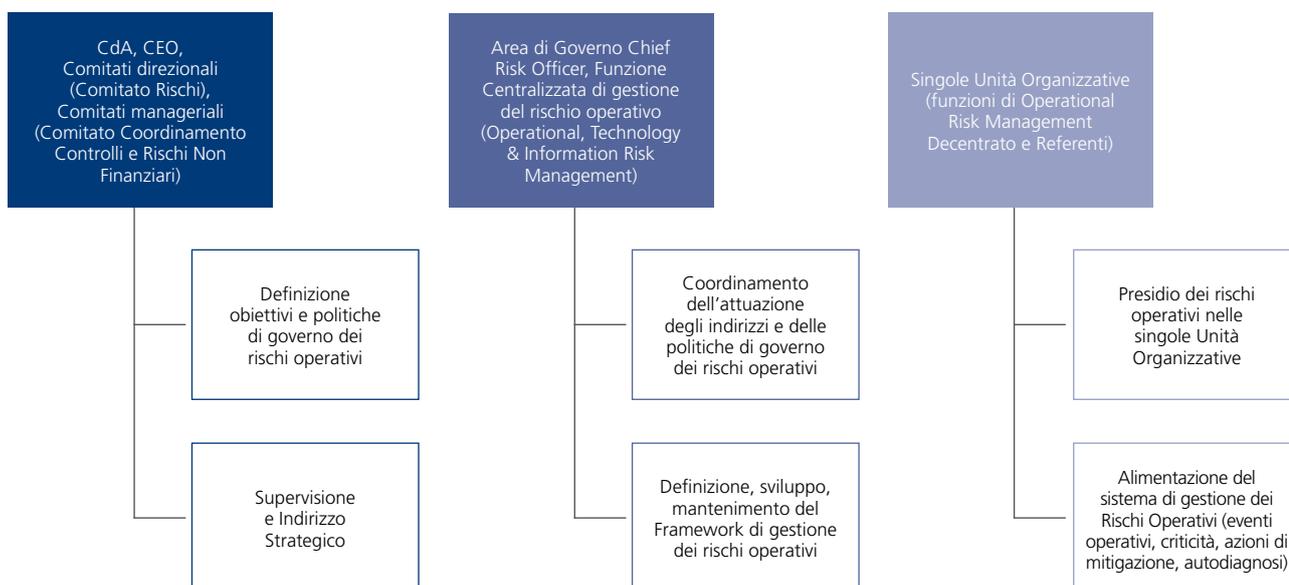
stato autorizzato ad estendere il proprio modello avanzato ad alcuni perimetri appartenenti all'ex Gruppo UBI ed in particolare a: UBI Banca (fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 12 aprile 2021), inclusi i perimetri rivienienti da ex Banca Marche, ex Banca Etruria ed ex CariChieti, UBI Sistemi e Servizi (fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 12 luglio 2021) e IWBank Private Investments. Inoltre, a far data dal 31 dicembre 2021 è stata autorizzata l'estensione del modello avanzato a UBI Factor (fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 25 ottobre 2021), a Pramerica SGR e a Pramerica Management Company (incorporate rispettivamente in Eurizon Capital SGR S.p.A. e in Eurizon Capital S.A. dal 1 luglio 2021). Il perimetro attuale relativo al Metodo Avanzato è pertanto costituito da Intesa Sanpaolo e dalle principali banche e società delle Divisioni Private Banking e Asset Management, da VUB Bank e PBZ Banka.

### Modello di Governo

Un framework di gestione dei rischi operativi efficace ed efficiente presuppone che lo stesso sia strettamente integrato nei processi decisionali e nella gestione dell'operatività aziendale. Per tale ragione, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha scelto di coinvolgere con responsabilità diretta nel processo di gestione dei rischi operativi (cd. Operational Risk Management) le Unità Organizzative (business unit, strutture centrali/di supporto) della Capogruppo, delle Banche e delle Società del Gruppo.

Il modello di governo del rischio operativo è sviluppato in ottica di:

- ottimizzazione e valorizzazione dei presidi organizzativi, delle interrelazioni e dei flussi informativi intercorrenti fra le Unità Organizzative esistenti e integrazione dell'approccio di gestione del rischio operativo con gli altri modelli aziendali sviluppati a fronte di specifici rischi (es. Continuità Operativa, Sicurezza Informatica, etc.);
- trasparenza e diffusione dei modelli, delle metodologie e dei criteri di analisi, valutazione e misurazione utilizzati, al fine di facilitare il processo di diffusione culturale e la comprensione delle logiche sottostanti le scelte adottate.



## Rischio ICT

Il Gruppo Intesa Sanpaolo considera il sistema informativo uno strumento di primaria importanza per il conseguimento dei propri obiettivi strategici, di business e di responsabilità sociale, anche in considerazione della criticità dei processi aziendali che da esso dipendono. Conseguentemente si impegna a creare un ambiente resiliente e ad investire in attività e infrastrutture volte a minimizzare l'impatto potenziale di eventi ICT e a proteggere il proprio business, la propria immagine, i propri clienti e i propri dipendenti.

Il Gruppo si è dotato, quindi, di un sistema di principi e regole finalizzati a identificare e misurare il rischio ICT a cui sono esposti gli asset aziendali, valutare i presidi esistenti e individuare le adeguate modalità di trattamento di tali rischi, coerente con il processo di gestione dei rischi operativi.

In linea con il quadro metodologico definito per il governo dei rischi operativi, il modello di governo del rischio ICT è sviluppato in ottica di integrazione e coordinamento delle competenze specifiche delle strutture coinvolte.

Per Rischio ICT (Information and Communication Technology) si intende il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato, in relazione all'utilizzo

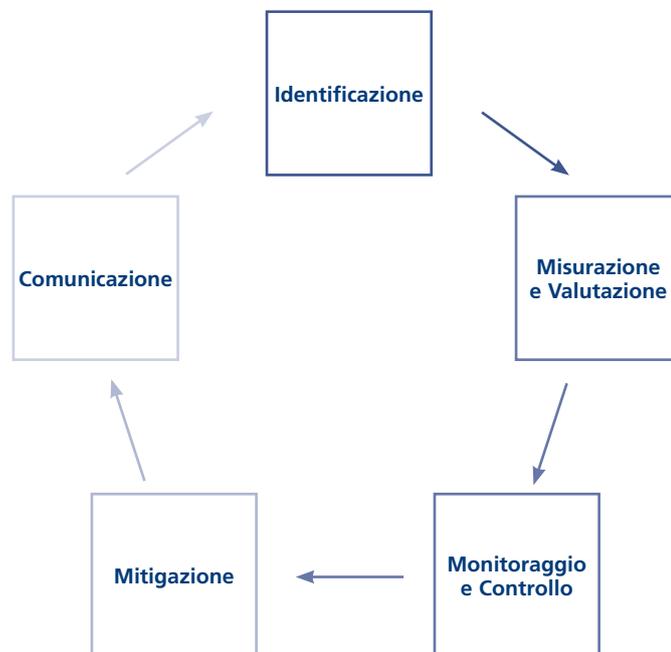
di tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali a fini prudenziali tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici.

Il rischio ICT comprende:

- il rischio cyber (ivi compreso il rischio di sicurezza informatica): il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato dovuto a:
  - qualunque accesso o tentativo di accesso non autorizzato al sistema informativo del Gruppo o ai dati e alle informazioni digitali ivi contenuti;
  - qualunque evento (doloso o involontario) favorito o causato dall'uso della tecnologia o ad essa connesso che ha o potrebbe avere un impatto negativo sull'integrità, la disponibilità, la riservatezza e/o l'autenticità dei dati e delle informazioni aziendali, ovvero sulla continuità dei processi aziendali;
  - uso e/o diffusione impropri di dati e informazioni digitali, anche non direttamente prodotti e gestiti dal Gruppo ISP;
- il rischio IT o tecnologico: il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo del sistema informativo aziendale e connesso a malfunzionamento di hardware, software e reti.

## Processo di Gestione dei Rischi Operativi di Gruppo

Il processo di gestione dei rischi operativi del Gruppo Intesa Sanpaolo si articola nelle seguenti fasi:



## Identificazione

La fase di identificazione comprende le attività di raccolta e classificazione delle informazioni quali-quantitative che consentono di individuare e descrivere le potenziali aree di rischio operativo del Gruppo. In particolare, prevede:

- la raccolta e l'aggiornamento dei dati sugli eventi operativi (Loss Data Collection), decentrata sulle Unità Organizzative;
- l'individuazione dei processi aziendali e delle componenti del sistema informativo a maggior rischio potenziale;
- la determinazione della applicabilità e della rilevanza dei fattori di rischio operativo definiti;
- l'identificazione dei progetti che implicheranno modifiche rilevanti al sistema informativo o modifiche a componenti rilevanti del sistema informativo;
- l'individuazione degli scenari di rischio rilevanti, anche in funzione del contesto esterno (es. dati esterni di perdita, evoluzione regolamentare, trend emergenti, strategic e threat intelligence);
- l'individuazione e l'analisi di criticità che interessano le aree di operatività del Gruppo.

In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole società del Gruppo Fideuram, tra cui SIREF Fiduciaria S.p.A., hanno la responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni, coordinate dall'Operational Risk Management di Fideuram ISPB, responsabili dei processi di Operational Risk Management.

In SIREF Fiduciaria S.p.A. il processo di gestione dei rischi operativi è garantito dagli organi aziendali: a) il Consiglio di Amministrazione quale organo attivamente coinvolto nella supervisione strategica del sistema di gestione e controllo dei rischi; b) il Presidente del Consiglio di Amministrazione che presidia l'adozione delle misure necessarie ad assicurare l'istituzione, il mantenimento e il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei rischi all'interno della società in attuazione degli indirizzi strategici; c) l'Amministratore Delegato, Responsabile dell'Autodiagnosi e destinatario della reportistica relativa al profilo di rischio operativo della società, che propone eventuali azioni da intraprendere per la prevenzione/mitigazione dei rischi operativi; d) la Revisione Interna a cui compete la verifica periodica del sistema di gestione dei rischi operativi e la relativa informativa agli Organi Aziendali; e) il Referente interno per i rischi operativi, collocato all'interno della Funzione "Controlli e Reporting Direzionale", responsabile della strutturazione e del mantenimento dell'insieme delle attività previste dal sistema di gestione dei rischi operativi tra cui, ad esempio, il censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi.

## Misurazione e valutazione

La fase di misurazione e valutazione comprende le attività di determinazione quali-quantitativa dell'esposizione ai rischi operativi del Gruppo.

Essa prevede:

- lo svolgimento almeno annuale del processo di auto-valutazione dell'esposizione al rischio operativo e ICT (Autodiagnosi);

- l'esecuzione di analisi preventive dei rischi operativi e ICT derivanti da accordi con terze parti (es. esternalizzazione di attività), operazioni di business o iniziative progettuali, introduzione o revisione di nuovi prodotti e servizi, avvio di nuove attività e ingresso in nuovi mercati;
- la definizione della rilevanza delle criticità individuate;
- la trasformazione delle valutazioni raccolte (es. dati interni ed esterni di perdita operativa, livelli di presidio dei fattori di rischio, probabilità e impatto in caso di realizzazione degli scenari di rischio) in misure sintetiche di rischio;
- la determinazione del capitale economico e regolamentare mediante il modello interno e i metodi semplificati definiti dalla normativa vigente.

## Monitoraggio e controllo

La fase di monitoraggio ha l'obiettivo di analizzare e controllare nel continuo l'evoluzione dell'esposizione ai rischi operativi, basandosi sull'organizzazione strutturata dei risultati ottenuti dalle attività di identificazione e di valutazione e misurazione e sull'osservazione di indicatori che rappresentino una buona proxy dell'esposizione ai rischi operativi (es. limiti, early warning e indicatori definiti in ambito RAF).

## Mitigazione

La fase di mitigazione comprende le attività finalizzate al contenimento dell'esposizione ai rischi operativi, definite sulla base di quanto emerso in sede di identificazione, misurazione, valutazione e monitoraggio. Essa prevede:

- l'individuazione, definizione e attuazione delle azioni correttive (cd. azioni di mitigazione) necessarie a colmare le carenze di presidio rilevate o a ricondurre la rilevanza delle criticità individuate entro la tolleranza definita;
- la promozione di iniziative finalizzate alla diffusione della cultura del rischio operativo all'interno del Gruppo;
- la definizione delle strategie di trasferimento dei rischi operativi, in termini di ottimizzazione delle coperture assicurative e delle altre eventuali forme di trasferimento del rischio tempo per tempo adottate dal Gruppo.

A tale riguardo, oltre ad usufruire di un programma assicurativo tradizionale (a tutela da illeciti come l'infedeltà dei dipendenti, furto e danneggiamenti, trasporto valori, frode informatica, falsificazione, cyber, incendio e terremoto nonché da responsabilità civile verso terzi), il Gruppo ha stipulato, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa e per fruire dei benefici patrimoniali dalla stessa previsti, una polizza assicurativa denominata Operational Risk Insurance Programme che offre una copertura ad hoc, elevando sensibilmente i massimali coperti, con trasferimento al mercato assicurativo del rischio derivante da perdite operative rilevanti.

Inoltre, per quanto riguarda i rischi legati a immobili e infrastrutture e al fine di contenere gli impatti di fenomeni quali eventi ambientali catastrofici, situazioni di crisi internazionali, manifestazioni di protesta sociale, il Gruppo può attivare le proprie soluzioni di continuità operativa.

## Comunicazione

La fase di comunicazione comprende la predisposizione di idonei flussi informativi connessi alla gestione dei rischi operativi, volti a fornire informazioni utili, ad esempio, per:

- l'analisi e la comprensione delle eventuali dinamiche sottostanti l'evoluzione del livello di esposizione ai rischi operativi;
- l'analisi e la comprensione delle principali criticità rilevate;
- la definizione delle azioni di mitigazione e delle priorità di intervento.

## Autodiagnosi

L'autodiagnosi è il processo annuale attraverso il quale le Unità Organizzative identificano il proprio livello di esposizione al rischio operativo e ICT. Essa comprende l'Operational Risk Assessment e l'ICT Risk Assessment, a loro volta costituiti da:

- Valutazione del Contesto Operativo (VCO): attività tramite la quale vengono identificati i Fattori di Rischio rilevanti e viene valutato il relativo livello di presidio<sup>1</sup>.
- Analisi di Scenario (AS): metodologia di analisi prospettica che trova declinazione in un processo sistematico, tipicamente ripetuto a cadenza predefinita ma che può essere condotto anche ad hoc, e che consiste nell'ipotizzare il verificarsi di situazioni particolari (o scenari) e nel prevederne le conseguenze. Una volta identificati e opportunamente caratterizzati, gli scenari debbono essere valutati: bisogna cioè determinare probabilità di accadimento (frequenza) e impatto potenziale (impatto medio e caso peggiore), in caso di accadimento, della situazione descritta dallo scenario medesimo.

## Modello interno per la misurazione del rischio operativo

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale del Gruppo Intesa Sanpaolo è concepito in modo da combinare tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (perdite operative: eventi interni ed esterni, stime derivanti dall'Analisi di Scenario) che qualitativo (Valutazione del Contesto Operativo).

Il capitale a rischio è quindi individuato come la misura minima, a livello di Gruppo, necessaria per fronteggiare la massima perdita potenziale; è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value at Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati storici sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,90%. La metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo (VCO), per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie Unità Organizzative.

La componente di mitigazione assicurativa del modello interno è stata autorizzata da Banca d'Italia nel mese di giugno 2013 e ha esplicitato i suoi benefici gestionali e sul requisito patrimoniale con pari decorrenza.

## Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

Nel corso del 2021, sono state portate avanti tutte le iniziative adottate sin dall'inizio dell'emergenza, volte a garantire la continuità dell'operatività aziendale e la salvaguardia della salute di clienti, dipendenti e fornitori. Le misure e le regole aziendali sono state costantemente rivalutate e aggiornate in base all'evoluzione della situazione sanitaria e alle prescrizioni normative; in tale contesto il modello di prevenzione del rischio di contagio adottato da Intesa Sanpaolo è stato recentemente valutato da una agenzia indipendente (DNV-GL) che ha certificato la piena maturità del modello.

Dal punto di vista dei rischi operativi, l'accelerazione del processo di digital transformation, l'arricchimento dei servizi offerti tramite Internet e Mobile Banking, l'incremento delle soluzioni di remote banking attivate e il maggior ricorso allo smart working hanno comportato una maggiore complessità dei presidi di sicurezza (es. potenziamento delle infrastrutture di sicurezza per l'accesso alla rete aziendale, sistemi di monitoraggio delle transazioni, misure di protezione dei dati) e di conseguenza un maggior ricorso a partnership e/o accordi di outsourcing con terze parti.

Tale trasformazione ha di fatto modificato la morfologia di alcuni dei rischi tradizionali, in particolare i rischi operativi (ivi inclusi il rischio IT, cyber e terze parti), è stato pertanto necessario adeguare gli attuali framework di gestione dei rischi all'evoluzione del contesto operativo in modo da ottimizzare il profilo di Digital Operational Resilience del Gruppo.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

L'unica perdita operativa registrata (di importo superiore alla soglia di rilevazione obbligatoria stabilita per il Gruppo) è riconducibile alla categoria Clienti, Prodotti e Prassi Operative per € 5.652.

A presidio dei fenomeni descritti, la Società ha continuato a promuovere gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite, aderendo pienamente a tutte le iniziative predisposte dalla Capogruppo.

<sup>1</sup> La valutazione di applicabilità e rilevanza dei Fattori di Rischio viene effettuata, per quanto concerne il rischio ICT da parte delle funzioni tecniche, delle funzioni di cybersecurity e delle funzioni di continuità operativa, per quanto concerne il rischio operativo dalle funzioni di Operational Risk Management Decentrato..

### 3.4 Rischio di liquidità

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è caratterizzato dalla peculiarità del *business* della Società. Nello specifico la Società ritiene tale rischio non rilevante in quanto la posizione finanziaria netta è caratterizzata da tempi di incasso e pagamento contenuti e da uno sbilancio positivo tra crediti e debiti inerenti al business caratteristico.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO	DA OLTRE 7 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 3 ANNI	DA OLTRE 3 ANNI FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>	<b>4.129</b>	-	-	-	-	<b>45</b>	-	<b>2</b>	-	<b>1</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	40	-	2	-	1	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	4.129	-	-	-	-	5	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.802</b>	-	-	-	-	-	<b>317</b>	<b>609</b>	<b>597</b>	<b>1.695</b>	-
B.1 Debiti verso:	1.802	-	-	-	-	-	317	609	597	1.695	-
- Banche	1.802	-	-	-	-	-	27	45	53	22	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	290	564	544	1.673	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## SEZIONE 4 – INFORMAZIONE SUL PATRIMONIO

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio societario è orientata principalmente a consentire che lo stesso sia atto a garantire il mantenimento di una solidità tale da assicurare un'adeguata gestione delle masse fiduciarie.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
1. Capitale	2.600	2.600
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	25.891	25.433
- di utili	12.379	12.167
a) legale	520	520
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	11.859	11.647
- altre	13.512	13.266
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(102)	(98)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4	(8)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(106)	(90)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdite) d'esercizio	1.288	211
<b>Totale</b>	<b>29.677</b>	<b>28.146</b>

##### 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2021		31.12.2020	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	4	-	-	(8)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(8)</b>

## 4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	-	<b>(8)</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	-	<b>12</b>	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	-	<b>(12)</b>	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	-	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>Rimanenze finali</b>	-	<b>4</b>	-

## SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	2021	2022
<b>10. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>1.288</b>	<b>211</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>(3)</b>	<b>(22)</b>
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	16	(20)
a) variazioni di fair value	16	(20)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali	-	-
a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(20)	(10)
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	1	8
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/ perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/ perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative all altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(3)</b>	<b>(22)</b>
<b>200. Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>1.285</b>	<b>189</b>

**SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE****6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

	<b>2021</b>
Benefici a breve termine (*)	960
Benefici successivi al rapporto di lavoro (**)	60
Altri benefici a lungo termine	59
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamenti in azioni	159
<b>Totale</b>	<b>1.238</b>

(\*) Include i compensi degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale in quanto assimilabili al costo del lavoro dipendente.

(\*\*) Include gli oneri sociali, la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

**6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore degli Amministratori e dei Sindaci**

Non vi sono crediti per garanzie rilasciate a favore degli Amministratori e Sindaci.

**6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate****Rapporti con le Società del Gruppo Intesa Sanpaolo**

Nella tabella seguente vengono esposti i rapporti intervenuti nell'esercizio a condizioni di mercato nei confronti di tutte le società del Gruppo Intesa Sanpaolo:

	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI
<b>Impresa Capogruppo</b>				
Intesa Sanpaolo S.p.A.	18.770	4.002	646	2.785
<b>Imprese sottoposte al controllo dell'impresa Capogruppo</b>				
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	4.170	2.235	420	2.344
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	5.342	318	5.490	631
Eurizon Capital SGR S.p.A.	-	11	-	11
Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse) Morval SA	-	15	-	15
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	-	9	-	35
Fideuram Asset Management SGR S.p.A.	-	9	-	194

Sono inoltre presenti 133 clienti parti correlate della Capogruppo e soggetti collegati, rilevati tramite rapporti esistenti con il Gruppo di appartenenza; al 31.12.2021 la relativa massa fiduciaria ammonta ad euro 33 milioni circa e le commissioni maturate corrispondono ad euro 77.998.

## SEZIONE 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

Nella presente parte sono fornite le informazioni richieste dall'IFRS16 che non sono presenti nelle altre parti del bilancio.

### INFORMAZIONI QUALITATIVE

La Società ha in essere esclusivamente contratti di leasing immobiliare.

Al 31.12.2021, i contratti di leasing sono 4, per un valore di diritti d'uso complessivo pari a 3.000 mila euro.

I contratti di leasing immobiliare includono immobili destinati ad uso ufficio e ad uso foresteria. I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure di specifiche previsioni contrattuali. Solitamente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi per la Società. Sulla base delle caratteristiche dei contratti di locazione italiani e di quanto previsto dalla Legge 392/1978, nel caso di sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto con una durata contrattuale di sei anni e l'opzione di rinnovare tacitamente il contratto di sei anni in sei anni, la durata complessiva del leasing viene posta pari a dodici anni. Tale indicazione generale viene superata se vi sono elementi nuovi o situazioni specifiche all'interno del contratto.

Come già indicato nelle politiche contabili, la Società si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS16 per i leasing a breve termine (con durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (con valore inferiore o uguale ai 5.000 euro).

### INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Nella Parte B - Attivo della Nota integrativa sono espone le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo). Nella Parte B - Passivo sono esposti i debiti per leasing (Tabella 1.1 - Composizione delle Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Composizione merceologica dei debiti). In particolare i diritti d'uso acquisiti con il leasing ammontano a 3.000 mila euro. I debiti per leasing ammontano a 3.219 mila euro. Si rimanda a tali sezioni per maggiori dettagli.

Nella Parte C – Conto economico della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing. Si rimanda alle specifiche sezioni per maggiori dettagli.

La tabella che segue suddivide le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto d'uso nelle varie categorie in linea con l'esposizione delle attività materiali.

### Spese per ammortamenti per classe di attività

	2021
<b>Attività materiali ad uso funzionale</b>	
a) fabbricati	435
b) mobili	-
c) impianti elettronici	-
d) altre	-
<b>Totale</b>	<b>435</b>

Al 31.12.2021 non si rilevano importi relativi a impegni per leasing non ancora stipulati.

## SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

In aderenza a quanto disposto dall'art. 149 duodecies del regolamento CONSOB N. 11971 sono indicati i corrispettivi di competenza dell'esercizio per le attività svolte dalla società di revisione EY S.p.A.:

	2021
Compensi per prestazioni di servizi di revisione contabile	52

Gli importi sono indicati al netto delle spese vive addebitate e del contributo Consob.

## ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'attività di direzione e coordinamento sulle società controllate, ex art. 2497 e ss. C.C., viene svolta da Intesa Sanpaolo S.p.A..

La sede legale di Intesa Sanpaolo S.p.A. è in Torino, Piazza San Carlo 156, con sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8.

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158.

SIREF Fiduciaria S.p.A., è controllata al 100% da Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. che provvede a predisporre il Bilancio consolidato, il cui capitale sociale è interamente detenuto da Intesa Sanpaolo S.p.A..

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. ha sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156, e sede secondaria con rappresentanza stabile in Milano, via Montebello, 18.

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese e Codice Fiscale 00714540150.

Milano, 23 febbraio 2022

**Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente**

Pier Luigi Sappa







Allegati di Bilancio



## Allegati di Bilancio

### DATI DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO INTESA SANPAOLO S.P.A.

L'art. 2497 bis del Codice Civile prevede che le Società sottoposte alla direzione e controllo presentino, all'interno del proprio fascicolo di bilancio, un prospetto riepilogativo dei dati salienti della Capogruppo. Nel seguito gli schemi di stato patrimoniale e conto economico dell'ultimo bilancio approvato.

#### Stato Patrimoniale di Intesa Sanpaolo S.p.A.

(importi in euro)

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	5.402.330.985	6.013.356.038
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	57.072.628.465	22.973.103.973
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	53.737.448.596	19.871.692.215
b) Attività finanziarie designate al fair value	1.163.237	195.028.564
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.334.016.632	2.906.383.194
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	40.988.130.226	33.276.643.885
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	470.244.703.700	439.932.789.628
a) Crediti verso banche	90.616.181.852	122.454.605.998
b) Crediti verso clientela	379.628.521.848	317.478.183.630
50. Derivati di copertura	1.014.885.703	2.830.373.955
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.333.380.783	1.525.813.562
70. Partecipazioni	24.668.230.420	24.410.762.610
80. Attività materiali	6.557.904.180	6.688.430.072
90. Attività immateriali	3.573.624.987	4.551.602.210
di cui:		
- avviamento	67.487.402	1.242.487.402
100. Attività fiscali	14.216.445.687	14.016.892.094
a) correnti	1.428.233.703	1.480.236.864
b) anticipate	12.788.211.984	12.536.655.230
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.798.133.896	469.027.127
120. Altre attività	3.861.580.219	3.739.834.486
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>631.731.979.251</b>	<b>560.428.629.640</b>

## Stato Patrimoniale di Intesa Sanpaolo S.p.A.

(importi in euro)

	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	491.392.699.923	476.324.527.437
a) Debiti verso banche	130.653.717.279	152.978.451.667
b) Debiti verso clientela	288.693.749.406	247.937.370.294
c) Titoli in circolazione	72.045.233.238	75.408.705.476
20. Passività finanziarie di negoziazione	60.829.575.108	16.446.060.192
30. Passività finanziarie designate al fair value	2.810.054.443	1.914.031.202
40. Derivati di copertura	5.386.985.108	7.323.119.194
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	721.478.156	521.940.321
60. Passività fiscali	831.482.469	928.948.213
a) correnti	12.857.298	23.592.680
b) differite	818.625.171	905.355.533
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	2.594.333.881	41.034.565
80. Altre passività	8.000.290.475	7.500.204.651
90. Trattamento di fine rapporto del personale	926.629.701	1.057.087.202
100. Fondi per rischi ed oneri	4.124.438.581	3.099.839.100
a) impegni e garanzie rilasciate	404.079.280	384.991.008
b) quiescenza e obblighi simili	212.006.481	205.670.392
c) altri fondi per rischi e oneri	3.508.352.820	2.509.177.700
110. Riserve da valutazione	1.175.672.767	1.374.623.166
120. Azioni rimborsabili	-	-
130. Strumenti di capitale	7.053.190.135	4.102.664.631
140. Riserve	7.609.176.236	3.399.458.545
150. Sovrapprezzi di emissione	27.602.889.913	25.233.266.887
160. Capitale	10.084.445.148	9.085.663.010
170. Azioni proprie (-)	(90.059.757)	(60.813.066)
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	678.696.964	2.136.974.390
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>631.731.979.251</b>	<b>560.428.629.640</b>

## Conto economico di Intesa Sanpaolo S.p.A.

(importi ineuro)

	2020	2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.265.227.533	7.282.086.219
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	7.376.596.616	7.568.715.562
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.037.749.884)	(2.874.258.933)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>5.227.477.649</b>	<b>4.407.827.286</b>
40. Commissioni attive	5.243.401.909	5.097.939.877
50. Commissioni passive	(847.625.430)	(609.465.768)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>4.395.776.479</b>	<b>4.488.474.109</b>
70. Dividendi e proventi simili	2.536.369.058	2.144.099.724
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	463.395.069	38.655.668
90. Risultato netto dell'attività di copertura	36.167.928	(36.699.444)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	562.385.475	357.904.493
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(200.010.161)	(25.917.941)
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	782.793.418	214.497.933
c) Passività finanziarie	(20.397.782)	169.324.501
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(51.273.079)	17.662.586
a) Attività e passività finanziarie designate al fair value	55.848.050	(95.452.555)
b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(107.121.129)	113.115.141
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>13.170.298.579</b>	<b>11.417.924.422</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(3.377.134.142)	(1.965.432.618)
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.369.195.440)	(1.953.858.693)
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(7.938.702)	(11.573.925)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione	(6.847.805)	(5.072.667)
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>9.786.316.632</b>	<b>9.447.419.137</b>
160. Spese amministrative:	(8.573.392.874)	(7.155.003.404)
a) spese per il personale	(5.521.457.139)	(4.498.946.183)
b) altre spese amministrative	(3.051.935.735)	(2.656.057.221)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(629.401.493)	(65.645.408)
a) impegni e garanzie rilasciate	(14.342.480)	(863.098)
b) alti accantonamenti netti	(615.059.013)	(64.782.310)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(381.324.336)	(391.583.737)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(594.720.957)	(536.880.647)
200. Altri oneri/proventi di gestione	620.289.244	807.164.212
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(9.558.550.416)</b>	<b>(7.341.948.984)</b>
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(154.091.601)	(56.028.166)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(33.266.293)	(10.204.141)
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	(1.155.000.000)	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	28.757.915	(111.598)
<b>260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(1.085.833.763)</b>	<b>2.039.126.248</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	638.567.347	34.130.294
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(447.266.416)</b>	<b>2.073.256.542</b>
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	1.125.963.380	63.717.848
<b>300. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>678.696.964</b>	<b>2.136.974.390</b>

## CRITERI DI REDAZIONE DEI PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI

Per una migliore rappresentazione dell'andamento gestionale ordinario, nella Relazione sulla gestione i dati di Conto economico e Stato patrimoniale sono esposti in schemi riclassificati.

Nello schema di Conto economico riclassificato sono state effettuate le seguenti variazioni rispetto allo schema civilistico:

- il time value del trattamento di fine rapporto del personale e del fondo premi di anzianità è stato ricondotto al margine di interesse;
- gli oneri di integrazione e di incentivazione all'esodo sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale.

### PROSPETTI DI RACCORDI

#### Prospetto di raccordo tra Stato patrimoniale civilistico e Stato patrimoniale riclassificato

(importi in euro)

<b>VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ATTIVO</b>	<b>VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO - ATTIVO</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Cassa e disponibilità liquide		26.932.098	17.361.238
	<i>Voce 10. Cassa e disponibilità liquide</i>	26.932.098	17.361.238
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		83.372	141.169
	<i>Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</i>	83.372	141.169
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		102.569	86.268
	<i>Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	102.569	86.268
Crediti verso banche		1.034.792	5.465.005
	<i>Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche</i>	1.034.792	5.465.005
Crediti verso clientela		3.137.064	2.995.001
	<i>Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela</i>	3.137.064	2.995.001
Attività materiali e immateriali		3.495.444	5.775.952
	<i>Voce 80. Attività materiali</i>	3.000.390	5.288.091
	<i>Voce 90. Attività immateriali</i>	495.054	487.861
Attività fiscali		965.742	913.026
	<i>Voce 100. Attività fiscali</i>	965.742	913.026
Altre voci dell'attivo		9.709.538	11.207.916
	<i>Voce 120. Altre attività</i>	9.709.538	11.207.916
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>45.460.619</b>	<b>43.945.575</b>

<b>VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - PASSIVO</b>	<b>VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO - PASSIVO</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Debiti		5.021.185	6.883.423
	<i>Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti</i>	5.021.185	6.883.423
Passività fiscali		119.232	58.366
	<i>Voce 60. Passività fiscali</i>	119.232	58.366
Altre voci del passivo		7.440.120	5.971.829
	<i>Voce 80. Altre passività</i>	6.502.784	4.701.678
	<i>Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale</i>	937.336	1.270.151
Fondi per rischi e oneri		3.203.052	2.886.105
	<i>Voce 100. Fondi per rischi e oneri</i>	3.203.052	2.886.105
Capitale sociale e riserve		28.388.594	27.934.586
	<i>Voce 110. Capitale</i>	2.600.000	2.600.000
	<i>Voce 150. Riserve</i>	25.890.449	25.433.300
	<i>Voce 160. Riserve da valutazione</i>	(101.855)	(98.714)
Utile netto		1.288.436	211.266
	<i>Voce 170. Utile (Perdita) d'esercizio</i>	1.288.436	211.266
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>45.460.619</b>	<b>43.945.575</b>

## Prospetto di raccordo tra Conto economico civilistico e Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	2021	2020
Margine di interesse		(84.952)	(103.898)
	<i>Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati</i>	51	8.890
	<i>Voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati</i>	(83.300)	(100.041)
	<i>Voce 160. a) (parziale) Componente time value TFR e premi anzianità</i>	(1.703)	(12.747)
Risultato netto delle attività e passività finanziarie		46.920	(8.589)
	<i>Voce 70. Dividendi e proventi simili</i>	16.414	-
	<i>Voce 110. Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</i>	30.506	(8.589)
Commissioni nette		14.510.917	13.534.204
	<i>Voce 40. Commissioni attive</i>	15.991.052	14.920.271
	<i>Voce 50. Commissioni passive</i>	(1.480.135)	(1.386.067)
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>		<b>14.472.885</b>	<b>13.421.717</b>
Altri proventi (oneri) di gestione		54.472	(139.758)
	<i>Voce 200. Altri proventi e oneri di gestione</i>	54.472	(139.758)
<b>PROVENTI OPERATIVI NETTI</b>		<b>14.527.357</b>	<b>13.281.959</b>
Spese per il personale		(8.189.708)	(6.804.989)
	<i>Voce 160. a) spese per il personale</i>	(8.319.394)	(8.534.736)
	<i>Voce 160. a) (parziale) Componente time value TFR e premi anzianità</i>	1.703	12.747
	<i>Voce 160. a) (parziale) Oneri per incentivazione all'esodo</i>	127.983	1.717.000
Altre spese amministrative		(3.551.745)	(3.544.147)
	<i>Voce 160. b) altre spese amministrative</i>	(3.818.633)	(3.811.035)
	<i>Voce 160. b) (parziale) Oneri di integrazione</i>	266.888	266.888
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali		(627.927)	(859.515)
	<i>Voce 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</i>	(435.121)	(483.341)
	<i>Voce 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali</i>	(192.806)	(376.174)
<b>COSTI OPERATIVI NETTI</b>		<b>(12.369.380)</b>	<b>(11.208.651)</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>		<b>2.157.977</b>	<b>2.073.308</b>
Rettifiche di valore nette su crediti		21.470	149.775
	<i>Voce 130. a) Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito</i>	21.470	149.775
<b>RISULTATO CORRENTE LORDO</b>		<b>2.179.447</b>	<b>2.223.083</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente		(606.309)	(581.434)
	<i>Voce 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</i>	(496.140)	(27.929)
	<i>Voce 270. (parziale) Impatto fiscale su oneri per incentivazione all'esodo</i>	(35.707)	(479.043)
	<i>Voce 270. (parziale) Impatto fiscale su oneri di integrazione</i>	(74.462)	(74.462)
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)		(284.702)	(1.430.383)
	<i>Voce 160. a) (parziale) Oneri per incentivazione all'esodo</i>	(127.983)	(1.717.000)
	<i>Voce 160. b) (parziale) Oneri di integrazione</i>	(266.888)	(266.888)
	<i>Voce 270. (parziale) Impatto fiscale su oneri per incentivazione all'esodo</i>	35.707	479.043
	<i>Voce 270. (parziale) Impatto fiscale su oneri di integrazione</i>	74.462	74.462
<b>UTILE NETTO</b>		<b>1.288.436</b>	<b>211.266</b>







Relazione del  
Collegio Sindacale



**SOCIETÀ ITALIANA DI REVISIONE E FIDUCIARIA**

**S.I.R.E.F. S.p.A.**

SEDE LEGALE: MILANO, VIA MONTEBELLO, 18

CAPITALE SOCIALE: EURO 2.600.000,00 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI E CODICE FISCALE:

01840910150

SOCIETÀ PARTECIPANTE AL GRUPPO IVA INTESA SANPAOLO – PARTITA IVA

1199150015

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO  
DI INTESA SANPAOLO S.P.A. ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO INTESA

SANPAOLO, ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

SOCIO UNICO FIDEURAM – INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.P.A.

\* \* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA  
DELL'AZIONISTA  
SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

*All'Azionista Unico.*

Il Collegio Sindacale di SIREF Fiduciaria S.p.A. (di seguito anche la "Società") attesta, preliminarmente, che nell'adempimento dei doveri contemplati ai sensi degli artt. 2403 e segg. del codice civile, delle pertinenti disposizioni del D. Lgs. 39/2010 nonché nel rispetto delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza, si è attenuto, nella redazione della presente relazione, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nonché al documento sulle "Linee Operative per i Collegi Sindacali, anche in qualità di Organismi di Vigilanza, delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo".

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. e, a tale riguardo, il Collegio ha constatato il rispetto dell'art. 2497-ter codice

civile. Nella relazione sulla gestione sono esposti i rapporti intercorsi con Intesa Sanpaolo S.p.A. e con le società del Gruppo, in ottemperanza sia al disposto dell'art. 2428 codice civile, sia al disposto dell'art. 2497-*bis* codice civile.

Il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001. L'attività svolta in qualità di Organismo di Vigilanza e le relative conclusioni vengono relazionate semestralmente al Consiglio di Amministrazione, mediante predisposizione di una specifica relazione redatta ai sensi del vigente Modello 231.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze dell'attività svolta nel corso dell'anno.

#### **VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO**

Il Collegio Sindacale ha esercitato attività di vigilanza circa l'osservanza della legge e dello statuto da parte della Società, in particolare tramite:

- 8 (otto) riunioni periodiche dell'Organo di controllo sia come Collegio sia come Organismo di Vigilanza, sempre tenute *da remoto* in relazione alle misure antipandemiche, nel corso delle quali i sottoscritti Sindaci hanno ricevuto i flussi informativi periodici, incontrando l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale ed i Responsabili delle principali funzioni aziendali di controllo, tra cui l'*Internal Audit*, la *Compliance*, l'Antiriciclaggio, l'Anticorruzione, la GAF e l'*Operational Risk Management* e il responsabile dei controlli di primo livello;
- la partecipazione alle 9 (nove) riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 2381 codice civile, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni o caratteristiche, e alle 2 (due) adunanze dell'Assemblea, potendo constatare che le riunioni di tali organi sociali si sono svolte nel rispetto delle norme di legge;
- incontri con la Società di Revisione EY S.p.A.: per seguire il loro lavoro e per vigilare sulla loro indipendenza, il Collegio si è avvalso dei risultati, chiesti e commentatici dal socio responsabile dell'incarico, e dalla *manager*, intervenuti nelle riunioni, i quali non ci hanno comunicato criticità, anomalie ed omissioni.

Il Collegio Sindacale ha accertato il tempestivo assolvimento di taluni obblighi amministrativi e societari.

Nel corso del 2021 e in sede di Consiglio, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'integrazione del Consiglio di Amministrazione della Società. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, verificato i requisiti di legge previsti ai sensi del D.M. del 16 gennaio 1995, della Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e del D.M. n. 169 del 23 novembre 2020 in capo al Presidente del Collegio Sindacale medesimo e ad un Sindaco Effettivo nominati nel corso del 2021.

Il Collegio ha, altresì, espresso parere favorevole alle operazioni e delibere assunte dalla Società quando espressamente previsto dalla legge. Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio Sindacale può affermare che non sono state poste in essere operazioni contrarie alla legge, estranee all'oggetto sociale o in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

#### **VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE**

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il tutto sulla scorta anche della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute con riguardo alle operazioni poste in essere dalla Società, nonché tramite incontri con l'alta direzione ed analisi e verifiche specifiche. L'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato. La documentazione relativa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è risultata adeguata, sia in relazione alla chiarezza dei contenuti, sia in termini di tempistica di messa a disposizione di Consiglieri e Sindaci. L'Amministratore Delegato, coadiuvato per quanto di competenza dal Direttore Generale, ha costantemente fornito notizie in merito all'andamento della gestione nonché esposto i temi in esame con dovizia di informazioni anche con gli approfondimenti opportuni emersi in corso di riunione.

Quanto alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società, apposite riunioni con l'Amministratore Delegato e con la Società di Revisione hanno consentito di accertarne la conformità alle previsioni di legge e statutarie nonché la rispondenza delle delibere assunte in tal senso all'interesse sociale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni circa operazioni infragruppo e con parti correlate attraverso quanto esposto nei documenti di Bilancio e attraverso le informazioni tempo per tempo rese in occasione della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Con specifico riguardo alle operazioni con parti correlate, esse risultano poste in essere con la Capogruppo Intesa Sanpaolo e sue controllate nonché con la Controllante Fideuram e sue controllate, in una logica di ottimizzazione delle potenzialità del Gruppo e nel rispetto delle norme di legge e del Regolamento di Gruppo. Tali operazioni risultano indicate nella Relazione sulla gestione e dettagliate nella Nota Integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, 2497-bis e 2497-ter codice civile e ne confermano la regolazione a condizioni di mercato sottolineando che la direzione e il coordinamento dell'unico azionista producono effetti positivi, anche quanto alle possibili economie di scala e alla disponibilità di prestazioni qualificate.

Complessivamente, le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge ed allo Statuto delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel corso dell'esercizio 2021 non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile. Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2021 è stato fornito doveroso riscontro agli esposti nonché ai reclami presentati nei confronti della Società e, ove opportuno, sono state avviate specifiche indagini da parte delle preposte strutture aziendali. In merito alla normativa «*Whistleblowing*», si evidenzia che nel periodo sono prevenute n. 2 comunicazioni della specie in merito alle quali il Collegio Sindacale, nella sua veste di Organismo di Vigilanza, ha ricevuto tempestiva informativa da parte delle competenti funzioni della Società.

In relazione alle misure antipandemiche il Collegio ne ha appurato l'adozione e la permanenza interloquendo con le funzioni aziendali preposte, abitualmente presenti alle riunioni, le quali hanno riferito circa l'adozione di disposizioni, protocolli e cautele coerenti con quanto è stato disposto, tempo per tempo, dalle Autorità Pubbliche e dal Nucleo Operativo di Gestione della Crisi della Capogruppo.

#### **VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO**

Il Collegio Sindacale, anche in occasione delle riunioni del Consiglio di

Amministrazione ed in veste di Organismo di Vigilanza, ha avuto modo di verificare, per quanto di competenza, l'idonea definizione dei poteri delegati, la chiara identificazione di ruoli e responsabilità, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società nel perseguimento dei propri scopi sociali e la presenza di piani strutturati di formazione del personale dipendente.

Le attività della Società risultano regolate da un impianto normativo interno, disponibile in apposito sistema informativo. Tutti gli atti normativi ed informativi emanati e/o recepiti, quando viene specificatamente richiesta delibera del Consiglio di Amministrazione, sono pubblicati nel sistema aziendale e costituiscono così norme della Società.

L'appartenenza della Società al Gruppo Intesa Sanpaolo, nonché alla Divisione *Private Banking*, fa sì che la Società, nel perseguire le proprie attività di *business*, si avvalga, in ottica di ottimizzazione dei costi e delle potenzialità gestionali, della fornitura di servizi in *outsourcing* da parte della Capogruppo Intesa Sanpaolo e della Controllante Fideuram.

Nell'ambito delle attività di verifica periodica, il Collegio ha avuto modo di avere evidenza – in relazione alle materie di volta in volta oggetto di esame ed approfondimento – degli assetti, delle procedure e degli strumenti che caratterizzano l'organizzazione delle attività all'interno delle strutture della Società. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, accertato l'adeguatezza dei presidi posti a controllo della qualità ed efficacia dei servizi forniti dagli *outsourcer*, anche in linea con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia con Circolare 288 del 3 aprile 2015.

#### **VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché sull'efficienza ed efficacia di quest'ultimo nel presidio dei rischi e del rispetto della legge, delle normative interne in termini di procedure e disposizioni mediante acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni di *Audit*, *Compliance*, Antiriciclaggio, Anticorruzione, GAF e *Operational Risk Management* e dal responsabile dei controlli operativi di primo livello.

Il Collegio Sindacale, anche in veste di Organismo di Vigilanza, ha, inoltre, vigilato sull'adeguatezza del sistema di controlli interni attraverso l'esame delle relazioni periodiche delle funzioni di controllo riscontrando adeguati presidi.

In qualità di Organismo di Vigilanza, il Collegio ha, inoltre, monitorato il rispetto del “Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001” di SIREF Fiduciaria, da ultimo aggiornato in occasione del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2021, relazionando al medesimo organo sull’applicazione del Modello all’interno della Società, sull’evoluzione della normativa e sugli adeguamenti proposti; in esito delle attività non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello, né sono pervenute segnalazioni ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

#### **VIGILANZA SULL’ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha valutato l’affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione ottenendo informazioni dai responsabili delle diverse funzioni e incontrando la Società di Revisione. Come anticipato in premessa del consueto scambio di informazioni con la Società di Revisione non sono emerse segnalazioni di anomalie significative e non sono state sollevate eccezioni in merito all’organizzazione della struttura contabile e all’idoneità della stessa a rappresentare correttamente i fatti di gestione, né sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Quanto all’incarico di revisione legale dei conti ricordiamo che l’Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio d’esercizio di S.I.R.E.F. S.p.A. al 31 dicembre 2019 ha conferito ad EY S.p.A. detto incarico con riferimento agli esercizi 2021-2023.

#### **VIGILANZA SUL BILANCIO DI ESERCIZIO E SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha svolto sul progetto di bilancio dell’esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2021, che è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 febbraio 2022, ai sensi di legge, e messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente agli allegati di dettaglio nei termini, le attività di vigilanza previste dalle “Norme di Comportamento del Collegio Sindacale”.

Tale progetto, che viene sottoposto all’esame dell’Assemblea per l’approvazione, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall’*International Accounting Standard Board* (“IASB”), omologati dalla

Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2021 in base alla procedura prevista dal Regolamento comunitario n. 1606/2002 tenendo anche conto, per le fattispecie applicabili, delle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC").

Gli schemi utilizzati per la redazione del progetto di bilancio sono quelli previsti da "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021, e applicabile a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021 (Allegato A – Schemi di bilancio e nota integrativa degli intermediari finanziari) che tiene conto dell'introduzione, nel nostro ordinamento, dei principi contabili internazionali in applicazione del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 (Decreto IAS).

Il bilancio al 31 dicembre 2021 evidenzia un Patrimonio Netto di Euro 29.677.030 di cui l'utile dell'esercizio, al netto delle imposte, è di Euro 1.288.436.

Il Collegio Sindacale, avendo vigilato sull'impostazione generale e sull'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione, osserva, quindi, che:

- nella formazione di suddetto progetto sono state rispettate le norme di legge inerenti all'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione; gli schemi di Bilancio adottati ed i principi contabili, descritti nella Nota Integrativa, sono adeguati in relazione all'attività della Società;
- la Relazione sulla gestione risponde ai requisiti dell'art. 2428 del codice civile così come novellato dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2007, n. 32 ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'adeguata informativa sulle attività della Società.

Il Collegio Sindacale osserva, inoltre, che:

- il Bilancio è stato redatto in applicazione dei principi generali di prudenza, competenza e nella prospettiva della continuità aziendale;
- gli Amministratori non hanno derogato nell'applicazione delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali e dunque non si è reso necessario motivarne le ragioni e l'influenza;
- la Società di Revisione EY S.p.A. ha emesso in data 10 marzo 2022 la sua relazione sul bilancio, ai sensi degli articoli 14 del D. Lgs. n. 39/2010, senza evidenziare rilievi o irregolarità.

Il Collegio Sindacale dà, infine, atto che la Società ha segnalato nella nota integrativa del Bilancio “che il conflitto militare tra Russia e Ucraina, iniziato il 24 febbraio 2022, costituisce un evento successivo che non comporta la necessità di rettifiche ai dati di bilancio. L’evoluzione del contesto politico, per via delle contenute dimensioni del business nei due Paesi, non è infatti suscettibile di incidere sulle prospettive economico, patrimoniali e finanziarie della Società. Verranno attentamente monitorate le eventuali decisioni che saranno prese a livello comunitario e internazionale e i possibili riflessi sull’operatività della Società, in relazione alle quali al momento non è possibile fare previsioni”. In conclusione, mediante la descritta attività da noi svolta direttamente e tramite i risultati ai quali è pervenuta la Società di revisione, abbiamo così preso atto dell’impostazione e della struttura del Bilancio e riteniamo che lo stesso e la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell’utile d’esercizio siano suscettibili di approvazione.

In ultimo nel ringraziare gli organi sociali e la struttura per la disponibilità e collaborazione ricordiamo che con l’Assemblea di approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 scade il nostro mandato triennale e che occorrerà provvedere in merito.

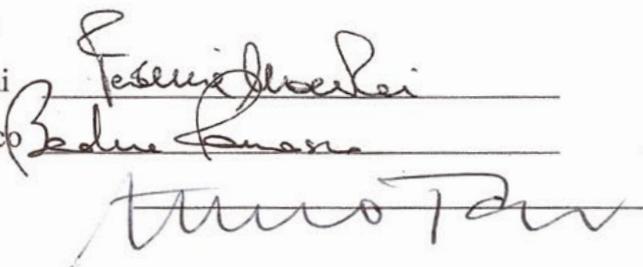
Milano, 10 marzo 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Federica Mantini

Dott.ssa Beatrice Ramasco

Prof. Avv. Emilio Tosi



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is for Federica Mantini, the second for Beatrice Ramasco, and the third for Emilio Tosi. The signatures are written in a cursive, flowing style.





Relazione della  
Società di Revisione





# Siref Fiduciaria S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista della  
Siref Fiduciaria S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Siref Fiduciaria S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Siref Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Siref Fiduciaria S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Siref Fiduciaria S.p.A. non si estende a tali dati.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Siref Fiduciaria S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Siref Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

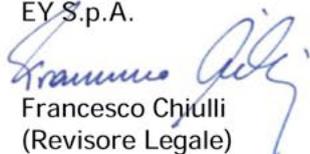
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Siref Fiduciaria S.p.A. al Siref Fiduciaria S.p.A. e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Siref Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 10 marzo 2022

EY S.p.A.



Francesco Chiulli  
(Revisore Legale)

Il presente documento:

- stato approvato dall'Assemblea del 13.04.2022;
- scaricabile on line in quanto inserito sul sito internet [www.sirefiduciaria.it](http://www.sirefiduciaria.it)

# Sedi

## **Milano - Sede Legale, Direzione e Uffici**

Via Montebello, 18 – 20121 Milano

## **Torino – Uffici**

Piazza San Carlo, 156 – 10128 Torino

## **Roma – Uffici**

Via del Serafico 43 – 00142 Roma

[info@siref.it](mailto:info@siref.it)

[www.sirefiduciaria.it](http://www.sirefiduciaria.it)

## **Società del Gruppo Intesa Sanpaolo**



Design e Realizzazione a cura di:



MERCURIO<sub>GP</sub>  
[www.mercuriogp.eu](http://www.mercuriogp.eu)

## GALLERIE D'ITALIA. QUATTRO SEDI MUSEALI, UNA RETE CULTURALE PER IL PAESE.

Con Gallerie d'Italia, Intesa Sanpaolo condivide con la collettività il proprio patrimonio artistico e architettonico: le collezioni d'arte della Banca, dall'archeologia al contemporaneo, sono ospitate in palazzi storici di quattro città, a formare una rete museale unica nel suo genere.

**Gallerie d'Italia - Piazza Scala a Milano** ospitano, in un complesso architettonico di grande valore, una selezione di duecento capolavori dell'Ottocento lombardo provenienti dalle raccolte d'arte della Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo e un percorso espositivo dedicato all'arte italiana del Novecento.

**Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari a Vicenza** espongono testimonianze di arte veneta del Settecento e ceramiche attiche e magnogreche. È qui custodita, inoltre, una tra le più importanti collezioni di icone russe in Occidente.

**Gallerie d'Italia - Palazzo Zevallos Stigliano a Napoli** accolgono il *Martirio di sant'Orsola*, ultimo dipinto documentato di Caravaggio, e oltre centoventi esemplari della produzione artistica napoletana tra gli inizi del Seicento e i primi del Novecento. La nuova sede presso il monumentale palazzo dell'ex Banco di Napoli in via Toledo consente di triplicare gli spazi museali, arricchendo ulteriormente la proposta espositiva.

Di nuova apertura anche la quarta sede delle **Gallerie d'Italia in Piazza San Carlo a Torino**, principalmente dedicata alla fotografia e al mondo digitale.

In copertina:



**Gaspar van Wittel (Gaspare Vanvitelli, o Gaspare degli Occhiali)**  
(Amersfoort, 1652 - Roma, 1736)  
*Veduta di Roma con piazza Navona*, 1688-1721  
olio su tela, 62,5 x 125,5 cm  
Collezione Intesa Sanpaolo  
Gallerie d'Italia -  
Palazzo Zevallos Stigliano, Napoli

La *Veduta di Roma con piazza Navona* è opera di Gaspar van Wittel. Pittore olandese trasferitosi in Italia, è considerato il precursore del vedutismo moderno basato sulla precisione quasi topografica della scena.

Il dipinto appartiene alla serie di nove vedute che tra il 1688 e il 1721 van Wittel dedicò a piazza Navona, la più grande a Roma dopo piazza San Pietro e, senza dubbio, la più pittoresca in virtù del suo mercato e delle mille attività ad esso collegate. La piazza, "gran teatro barocco", ricevette nella metà del Seicento la veste architettonica che la rese, in modo definitivo, una delle più belle piazze romane, celebre per lo splendore dei palazzi e delle fontane. La veduta è presa dal primo piano di Palazzo Lancelotti; a sinistra, la luce valorizza una sequenza di edifici, tra cui la chiesa di Sant'Agnese in Agone ricostruita sotto la direzione di Francesco Borromini; sul lato destro, in ombra e fortemente scorciato, si riconosce la facciata cinquecentesca di San Giacomo degli Spagnoli; sul fondo spicca l'altana di Palazzo Altemps e al centro si vedono la fontana "dei Fiumi" di Gian Lorenzo Bernini oltre che le fontane cinquecentesche dette "del Moro" e "dei Calderari".

Il dipinto si distingue per i colori smaglianti e la nitidezza delle linee e dei volumi. Il cielo presenta l'intensa luminosità e il timbro di azzurro caratteristico delle migliori opere dell'artista olandese.

L'opera appartiene alle raccolte d'arte esposte in modo permanente nelle Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo a Napoli. La collezione tratteggia un profilo delle vicende salienti dell'arte a Napoli e in Campania dagli inizi del Seicento ai primi decenni del Novecento, da Caravaggio e dalla svolta naturalistica impressa dall'arrivo in città del maestro nel 1606, fino all'attività di Vincenzo Gemito, passando attraverso i fasti del vicereame spagnolo e dell'età borbonica.



**Milano** - Sede Legale, Direzione e Uffici  
Via Montebello, 18 - 20121 Milano

**Torino** - Uffici  
Piazza San Carlo, 156 - 10128 Torino

**Roma** - Uffici  
Via del Serafico, 43 - 00142 Roma

[info@siref.it](mailto:info@siref.it)  
[www.sirefiduciaria.it](http://www.sirefiduciaria.it)

